

ANALISI CONTRASTIVA DELLA TRADUZIONE AUDIOVISIVA DALL'INGLESE ALL'ITALIANO

Klarić-Kukuz, Ivana

Master's thesis / Diplomski rad

2022

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Split, Faculty of Humanities and Social Sciences, University of Split / Sveučilište u Splitu, Filozofski fakultet**

Permanent link / Trajna poveznica: <https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:172:885799>

Rights / Prava: [In copyright](#)/[Zaštićeno autorskim pravom.](#)

Download date / Datum preuzimanja: **2025-02-13**

Repository / Repozitorij:

[Repository of Faculty of humanities and social sciences](#)



SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST

IVANA KLARIĆ-KUKUZ

**ANALISI CONTRASTIVA DELLA TRADUZIONE AUDIOVISIVA DALL'INGLESE
ALL'ITALIANO**

DIPLOMSKI RAD

Split, srpanj 2022.

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET
ODSJEK ZA TALIJANSKI JEZIK I KNJIŽEVNOST

DIPLOMSKI RAD

Analisi contrastiva della traduzione audiovisiva dall'inglese all'italiano

Mentorica:

doc.dr.sc. Andrea Rogošić

Studentica:

Ivana Klarić-Kukuz

Split, srpanj 2022.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SPALATO
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

**ANALISI CONTRASTIVA DELLA TRADUZIONE AUDIOVISIVA
DALL'INGLESE ALL'ITALIANO**

TESI DI LAUREA MAGISTRALE

Studentessa:

Ivana Klarić-Kukuz

Relatrice:

doc.dr.sc. Andrea Rogošić

Spalato, luglio 2022

Indice

1. Introduzione.....	1
2. Traduzione audiovisiva	2
2.1 Definizioni.....	3
2.2 I codici della traduzione audiovisiva	3
2.3 La traduzione audiovisiva in classe	4
2.4 Le possibilità d'apprendimento più moderne	5
3. Diversi tipi di traduzione audiovisiva	6
3.1 Il captioning.....	6
3.1.1 La sottotitolazione.....	6
3.1.2 La sopratitolazione.....	8
3.2 Il revoicing.....	8
3.2.1 Il doppiaggio.....	8
3.3 Altri tipi del revoicing	9
3.3.1 Il voice-over.....	9
3.3.2 La narrazione	10
3.3.3 La descrizione audiovisiva	10
3.3.4 Il commento.....	10
4. La storia dello sviluppo della traduzione audiovisiva.....	11
4.1 Dal dominio dell'industria cinematografica americana alla distribuzione globale	11
4.2 Il doppiaggio vs la sottotitolazione	12
5. Elementi culturospecifici.....	14
5.1 Come tradurre le espressioni idiomatiche e le canzoni.....	17
6. L'uso di una terza lingua nella traduzione	19
7. Strategie di traduzione.....	20

8.	Analisi contrastiva	22
8.1	Il corpus:.....	23
8.1.1	Istituzioni (incluso giurisprudenza, polizia, esercito)	23
8.1.2	Riferimenti relativi a educazione	27
8.1.3	Nomi di luoghi.....	28
8.1.4	Misure	30
8.1.5	Valute	33
8.1.6	Lo sport e hobby e livello nazionale	33
8.1.7	Cibi e bevande	34
8.1.8	Libri, film e programmi televisivi.....	38
8.1.9	Persone famose e personaggi.....	40
8.1.10	Espressioni idiomatiche	46
8.1.11	Altri esempi	53
9.	La rappresentazione statistica delle strategie di traduzione usate negli esempi analizzati	61
10.	Conclusione.....	64
11.	Bibliografia	66
12.	Sitografia.....	68
13.	Riassunto.....	73
14.	Sažetak.....	74
15.	Summary	75

1. Introduzione

Questa tesi si propone di trattare il tema della traduzione audiovisiva, un termine piuttosto ampio dato che se ne possono differenziare diversi tipi. Più spesso, questo tipo di traduzione implica un materiale audiovisivo multimediale, però non necessariamente. La traduzione audiovisiva si usa in diverse sfere come la TV, il cinema, le pubblicità, il teatro, e negli ultimi anni anche per i materiali audiovisivi sugli *smartphone* o *tablet*.

Nelle Università italiane ma anche in alcune all'estero, verso la fine del Novecento, la traduzione audiovisiva diventa l'argomento dei corsi di laurea o di master.¹ Essa si usa sempre di più nell'insegnamento delle lingue straniere per favorire le strategie comunicative (La Grassa, Troncarelli 2016: 230), poiché essa sottintende non solo la trasmissione del significato delle parole, ma molto di più. La traduzione audiovisiva deve essere in grado di trasferire gli elementi culturali, il linguaggio emotivo, e deve rispettare il contesto situazionale.

In seguito, saranno indicati diversi tipi della traduzione audiovisiva, tra cui l'enfasi sarà sui due più usati e più conosciuti: la sottotitolazione e il doppiaggio.

In centro della tesi, comunque, sarà il doppiaggio. Nella tesi verrà presentata proprio l'analisi contrastiva degli elementi culturospecifici del doppiaggio dall'inglese all'italiano attraverso alcuni film e serie TV americane di mia scelta. Gli esempi tratti saranno classificati nelle dieci categorie di elementi culturospecifici presentate da Rachele Antonini e Delia Chiaro più una categoria aggiunta contenente espressioni idiomatiche.

Per ogni esempio, saranno analizzate le strategie della traduzione, con qualche critica dal mio punto di vista sulle scelte del traduttore.

Alla fine, sarà proposta un'analisi quantitativa degli esempi raccolti.

¹ tratto da: <https://www.prescott.it/?s=doppiaggio>

2. Traduzione audiovisiva

Traduzione audiovisiva, sebbene spesso chiamata anche traduzione multimediale grazie al fatto che per accedere alla maggior parte dei materiali audiovisivi ci serva un dispositivo elettronico (Chiaro 2013: 2), si possa capire veramente come un ampio campo di studio. Essa sottintende non solo Traduzione per lo Schermo e Traduzione Multimediale ma ancora di più. Ci sono molteplici e vari modi di traduzione quando si parte da un materiale elettronico multimediale o da una rappresentazione osservata al vivo, come, per esempio, un musicale o un'opera. Tutti questi diversi modi di traduzione non hanno un nome generale comune, ma si possono osservare come tipi di traduzione audiovisiva. Essa rappresenta un campo così ampio che racchiude anche i tipi di traduzione più recenti, come la sottotitolazione per le persone sorde o con problemi d'udito, e l'audio descrizione per i ciechi o quelli con dei problemi con la vista.

La traduzione audiovisiva è il campo più dinamico tra gli studi sulla traduzione (a cura di Orero 2004: 7-8). Per essere efficace, essa deve considerare tutti gli elementi, sia verbali che visivi, che fanno parte di un'opera audiovisiva. Per esempio, le parti di un film sono la musica, i rumori di sottofondo, i respiri, il pianto o le risate dei caratteri. Poi, ci sono dei gesti o l'apparenza degli attori, i colori o parti scritte che appaiono tranne i sottotitoli. Ognuna di queste parti trasferisce una certa informazione al pubblico e fa parte del messaggio generale dell'opera (Chiaro 2013: 1). Esse sono anche conosciute come codici linguistici e saranno dettagliatamente spiegati e classificati in seguito della tesi.

Così, non è neanche semplice diventare un traduttore audiovisivo. Per essere un traduttore professionale, per la sottotitolazione o per doppiaggio, si deve sottoporre a un'educazione e pratica nelle simulate condizioni di lavoro. Un traduttore del contenuto audiovisivo o multimediale deve essere capace di trasferire il significato in un modo sincronizzato usando diversi metodi e attraverso diversi media (Pérez-González 2019: 30). La sincronizzazione della parte verbale e quella visiva è molto importante siccome solo esse due insieme fanno un'unità coerente (Chiaro 2013: 1).

2.1 Definizioni

La traduzione audiovisiva, in generale, sottintende la trasmissione di elementi linguistici e culturali dei media audiovisivi dalla lingua di partenza alla lingua d'arrivo.

Secondo Delia Chiaro (2013: 1), la traduzione audiovisiva “è un termine usato per indicare la trasmissione da una lingua all'altra dei componenti verbali che fanno parte delle opere e prodotti audiovisivi.”

In centro di questo tipo della traduzione si trovano i processi e le azioni usate per la trasmissione dei messaggi e significati, più spesso dai multimedia, attraverso diverse lingue e culture. Quindi, la traduzione audiovisiva non è concentrata su un trasferimento interlinguistico, ma addirittura un trasferimento inter-semantico (Pérez-González 2019: 30).

2.2 I codici della traduzione audiovisiva

Una caratteristica distintiva di questo tipo di traduzione è senz'altro la costruzione di un'opera audiovisiva. Essa è sempre realizzata tramite diversi codici che solo insieme trasmettono un significato (Ranzato, 2010: 31).

Adesso indico alcune classificazioni degli elementi costruttivi di un'opera audiovisiva. Secondo Delabastita (1989: 199), ce ne sono quattro tipi:

1. Segni verbali trasmessi acusticamente (nel doppiaggio i segni verbali acustici di partenza devono essere sostituiti dai segni verbali acustici della lingua d'arrivo)
2. Segni non verbali trasmessi acusticamente
3. Segni verbali trasmessi visivamente (nella sottotitolazione vanno sempre aggiunti nuovi segni verbali visivi)
4. Segni non verbali trasmessi visivamente

Una classificazione ampliata la offre Chaume (2004: 17-22), con una spiegazione per ogni tipo:

1. Il codice linguistico – codice costitutivo di tutti i tipi della traduzione; per quanto riguarda quell'audiovisuale, il compito di un traduttore è quello di tradurre un testo scritto che poi deve apparire naturale

2. I codici paralinguistici – in una conversazione naturale ci sono anche altri segni, oltre a quelli verbali, con i quali trasferiamo il significato, come silenzi, brevi o lunghe pause, o il tono della voce; tutto quanto deve essere considerato da un traduttore audiovisuale
3. Il codice musicale e degli effetti speciali – intende le canzoni di sottofondo (nella sottotitolazione, si possono tradurre descrivendone il ritmo), le risate, gli applausi, ecc.
4. Il codice dell'arrangiamento sonoro – essi che fanno parte della storia (diegetici) oppure essi che ne sono fuori (non diegetici)
5. Il codice iconografico – un fondamentale codice visivo che deve sempre essere allineato con la parte sonora; sottintende immagini e simboli visivi
6. Il codice fotografico – le luci, le prospettive, i colori e i modi in cui essi influiscono sul significato
7. Il codice dei tipi di inquadrature (“planning code”) – la sincronizzazione di movimenti labiali e i gesti con le parole
8. Il codice di mobilità – la coordinazione del movimento degli attori con delle parole
9. Il codice grafico – la traduzione delle parti descrittive come titoli o didascalie quando esse rappresentano una parte rilevante dell'opera
10. Il codice sintattico (montaggio) – riguarda il corso della trama, cioè la posizione di diverse scene entro un'opera audiovisiva

Dopo l'osservazione di questa classificazione in particolare, notiamo che solo uno dei dieci codici è in realtà linguistico. Vuol dire che la maggioranza di un materiale audiovisivo sono i codici non linguistici che spesso non notiamo ma essi comunque sempre hanno il ruolo principale nel trasferirci il significato.

2.3 La traduzione audiovisiva in classe

Il materiale audiovisivo e le tecniche della traduzione audiovisiva si usano sempre di più nel processo di acquisizione di una lingua straniera. Si sono mostrati come un metodo molto effettivo specialmente nel miglioramento delle competenze comunicative (La Grassa, Troncarelli 2016: 229).

Quando s'impara una nuova lingua, ci serve di acquisire molto di più che solo le regole grammaticali. Uno deve sviluppare anche la competenza pragmatica, e immergersi un po' nella cultura straniera (La Grassa, Troncarelli 2016: 230).

Così, attraverso la traduzione audiovisiva, il focus si mette sugli elementi peculiari come ad esempio il linguaggio scortese (parolacce, volgarità), che altrimenti appaiono di rado nelle lezioni di lingua straniera. È importante per chi impara una lingua di conoscerne il linguaggio parlato e le espressioni scortesi che vengono usate spesso nella comunicazione quotidiana e anche spesso portano un significato connotativo (La Grassa, Troncarelli 2016: 233).

Essere in grado di trovare equivalenti per il linguaggio volgare (La Grassa, Troncarelli 2016: 235) e per diversi elementi culturospecifici significa una migliore comunicazione in un ambiente interculturale. Sebbene niente possa sostituire la conversazione in situazioni reali, un materiale audiovisivo ci si avvicina di più.

Questo tipo di traduzione si offre come la soluzione più opportuna per richiamare l'attenzione sugli aspetti pragmatici interlinguistici, ma anche sugli elementi paralinguistici, extralinguistici e sugli elementi culturospecifici di una lingua (La Grassa, Troncarelli 2016: 229).

2.4 Le possibilità d'apprendimento più moderne

Dall'inizio del secolo, l'Unione Europea, visto tutto il potenziale della traduzione attiva per la sottotitolazione e il doppiaggio, sostiene vari progetti e attività in riguardo. Essi aiutano sia a chi cerca di imparare la lingua sia a chi vuole imparare il mestiere di traduzione audiovisiva. Questi programmi propongono diversi strumenti per l'esercitazione. Dal 2011 al 2013, nasceva il progetto ClipFlair4, appoggiato al programma Lifelong Learning dell'Unione Europea.

ClipFlair è qualcosa che vale a menzionare in questo contesto essendo una fonte ricchissima degli strumenti per l'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere. Esso contiene diverse attività per l'esercitazione della sottotitolazione e del doppiaggio, ma anche dei tipi di traduzione audiovisiva meno popolari, come: il voice-over, l'audiodescrizione, la narrazione, ecc. Le attività sono molto utili siccome si differenziano da altre nell'ambito scolastico e offrono la possibilità di esercitarsi nei diversi campi lessicali in quanto simulano situazioni reali di ogni giorno. Inoltre, è molto utile anche per chi cerca sperimentare o esercitarsi nei diversi compiti di un traduttore (La Grassa, Troncarelli 2016: 231).

3. Diversi tipi di traduzione audiovisiva

La traduzione audiovisiva può essere divisa in due categorie più ampie: *captioning* e *revoicing*. Esse si poi dividono in categorie più specifiche (La Grassa, Troncarelli 2016: 229).

3.1 Il captioning

Per quanto riguarda il *captioning*, esso si definisce come testo scritto inserito in un media audiovisivo per trasferirne il significato a un pubblico di parlanti della lingua d'arrivo o per chiarirne il significato a tutto il pubblico nella lingua di partenza. Il testo scritto, così, può essere messo non solo in fondo dello schermo o del palcoscenico come nella maggioranza dei casi, ma anche dentro una nuvoletta, sopra il testo originale, o a fianco, in centro e sopra lo schermo o il palcoscenico (La Grassa, Troncarelli 2016: 230).

3.1.1 La sottotitolazione

Come già menzionato sopra, la sottotitolazione, con il testo in fondo dello schermo che si sovrappone al video, è la più usata e così la più conosciuta tra i vari tipi del *captioning*. Essa ha un ruolo molto importante fin dagli anni Ottanta del Novecento per facilitare la comprensione di diversi materiali audiovisivi al pubblico. La sottotitolazione intende la codificazione della parte sonora del materiale audiovisivo in forma scritta e la sincronizzazione dei frammenti del testo scritto (i sottotitoli) con il video, cioè con un'opera al vivo. Siccome tutto ciò che viene detto, e anche gesticolato, si trasferisce con il testo scritto in fondo dello schermo, essa si considera una traduzione sintetizzata (La Grassa, Troncarelli 2016: 230). Vengono eliminate alcune parti del parlato che non ne cambiano il significato, poi lo slang, il dialetto e le parole considerate come tabù. La sintassi originale è sintetizzata in modo che il pubblico possa leggere i sottotitoli e seguire il film nello stesso tempo (Chiaro 2013: 4). In questo modo, con i sottotitoli non è possibile trasferire ogni sfumatura dei diversi caratteri che l'autore rappresenta con il materiale originale. Di conseguenza, entrambi i caratteri che le loro parole non possono mantenere la loro complessità e il pubblico d'arrivo non può completamente percepire la vivacità pragmatica (Pérez-González 2019: 32).

La parte sonora più spesso viene tradotta dalla lingua di partenza alla lingua d'arrivo. Nella minoranza di casi, la sottotitolazione è nella stessa lingua come la parte sonora del materiale audiovisivo e serve per chiarire il parlato a tutti gli spettatori. Questo implica che la

sottotitolazione si può ancora dividere in due: la sottotitolazione interlinguistica e quell'intralinguistica.

- Sottotitolazione interlinguistica – sottintende la traduzione standard da una lingua straniera (L2) alla lingua madre (L1), o viceversa (La Grassa, Troncarelli 2016: 230). In altre parole, essa offre una versione scritta della parte sonora in un'altra lingua, cioè in lingua d'arrivo (Pérez-González 2019: 32). Quando si tratta della sottotitolazione di, per esempio, un musicale o un'Opera, i sottotitoli hanno la forma di libretti per ognun membro del pubblico. Oggigiorno, anche i libretti hanno la forma elettronica e così il testo si può vedere proiettato sul retro di ogni sedile o sul proscenio (Chiaro 2013: 2).
- Sottotitolazione intralinguistica – non si tratta di traduzione dato che il testo scritto è nella stessa lingua come la parte sonora. Essa implica semplicemente la parte sonora originale condensata e messa in forma scritta in fondo dello schermo o palcoscenico (La Grassa, Troncarelli 2016: 230). Questo tipo della sottotitolazione è l'ottima soluzione per le persone con deterioramenti sensoriali per poter seguire i film, la TV, ecc. Grazie a questo fatto, la sottotitolazione intralinguistica spesso viene confusa per la sottotitolazione addetta per i sordi o quelli che non sentono bene. Comunque, la seconda include anche le descrizioni degli elementi onomatopeici che le persone con i problemi di udito altrimenti non noterebbero (Pérez-González 2019: 33). Questo tipo della sottotitolazione trova il suo posto anche al teatro quando il pubblico si serve con il testo scritto per capire che cosa gli attori stanno dicendo o cantando. Il musicale e l'Opera sono due generi difficili da capire senza nessun aiuto, anche per il pubblico madrelingua (Chiaro 2013: 2).

Sia la sottotitolazione interlinguistica che quell'intralinguistica, si sono mostrate come uno strumento molto efficace in primo luogo nel miglioramento della comprensione e produzione orale. Poi, esse facilitano anche l'apprendimento di entrambi il lessico e le regole grammaticali di una lingua straniera (La Grassa, Troncarelli 2016: 230).

In alcuni paesi dove si parla più di una lingua, si usa anche un terzo tipo della sottotitolazione, quella bilingue. In questo caso, l'audio originale viene tradotto in due lingue e presentato in forma dei sottotitoli su due righe, una sopra l'altra.

Inizialmente, la sottotitolazione si usava solo per il materiale registrato prima. Con lo sviluppo tecnologico vi apparve anche la sottotitolazione in tempo reale. Il metodo di riconoscimento vocale ha fatto le trasmissioni al vivo più accessibili. Per adesso, questo metodo si usa per la sottotitolazione intralinguistica, però c'è la probabilità di usarlo anche per la sottotitolazione interlinguistica nel futuro (Pérez-González 2019: 33).

3.1.2 La sopratitolazione

Un altro tipo di *captioning* strettamente legato alla sottotitolazione è la sopratitolazione che pure sottintende la trascrizione di un testo parlato più spesso tradotto in un'altra lingua e in forma scritta. Il testo parlato può essere trasmesso sullo schermo o al vivo, mentre l'unica differenza dalla sottotitolazione è la posizione di testo scritto. In questo caso, esso viene messo sopra lo schermo o palcoscenico. Essa, lo stesso come la sottotitolazione, si usa anche per chiarire il dialogo originale nella stessa lingua e facilitare la comprensione anche al pubblico madrelingua.²

3.2 Il revoicing

Il *revoicing*, l'altro tipo della traduzione audiovisiva, non intende la forma scritta, anzi, esso intende il trasferimento del parlato originale nella forma orale in un'altra lingua. Il *revoicing* si può ancora dividere in diversi tipi, tra i quali due sono i più conosciuti: il voice-over e, quello che ci interessa di più, il doppiaggio.

3.2.1 Il doppiaggio

Il doppiaggio, che si trova proprio in centro di questa tesi, si ha quando l'audio di partenza si traduce, adatta e poi si registra un nuovo audio in lingua d'arrivo che sostituisce l'audio di partenza nel materiale audiovisivo (La Grassa, Troncarelli 2016: 230).

Il doppiaggio, nei suoi inizi, era un tipo di traduzione parola per parola (Chiaro 2013: 3). Comunque, questo è cambiato molto presto, e fino a oggi, essere un traduttore per doppiaggio non è un lavoro per niente facile. La traduzione per il doppiaggio si differenzia molto dalla traduzione per la sottotitolazione, nonché dalla traduzione di un testo scritto. Il testo scritto dev'essere letto, mentre un'opera audiovisiva è destinata a essere vista e sentita nello stesso tempo. Questo è proprio dove si trova la differenza fondamentale tra la traduzione di un testo scritto e la traduzione del materiale audiovisivo (Chiaro 2013: 1). Per quanto riguarda la

² tratto da: <https://www.prescott.it/glossario-sopratitoli-sopratitolazione>

sottotitolazione, uno deve rispettare i limiti spaziali e temporali, e il contesto situazionale (La Grassa, Troncarelli 2016: 230-231).

Quando si parla del doppiaggio, invece, il traduttore deve far caso anche agli altri aspetti. S'impiega la tecnica di sincronizzazione labiale, cioè la sincronizzazione del nuovo audio con i movimenti delle labbra dei personaggi, con lo scopo che i dialoghi sembrino naturali in lingua d'arrivo. Inoltre, il nuovo audio dev'essere in sincronia con tutto il materiale audiovisivo. Questo è importante in tutti i tipi di *revoicing* ma specialmente quando si tratta del doppiaggio. Poi, un ruolo impegnativo non appartiene solo ai traduttori, ma anche agli attori doppiatori che prestano le loro voci per la nuova versione audio. Questa forma della traduzione audiovisiva è la più esaustiva e richiede tanto sforzo (Pérez-González 2019: 33-34).

In alcuni paesi, il doppiaggio ha un ruolo importante nell'aiutare e appoggiare i membri delle minorità linguistiche (Chiaro 2013: 2).

3.3 Altri tipi del revoicing

3.3.1 Il voice-over

Il *voice-over* pure intende la traduzione dell'audio originale e poi la registrazione di un nuovo audio in una lingua diversa. La differenza dal doppiaggio si ha nel fatto che in questo caso l'audio di partenza non è messo a silenzio, ma viene soltanto abbassato e si può sentire in sottofondo (La Grassa, Troncarelli 2016: 230).

Il volume della nuova registrazione è più alto e il pubblico si concentra su esso, però gli è più facile di capire il significato mentre sentono l'originale nel sottofondo. In aggiunta, quando si parla del *voice-over*, non ci sono degli attori che prestano la loro voce come nel doppiaggio e non si ha la sincronizzazione labiale. Si sente solo la voce di una persona che legge la traduzione dell'audio originale. La traduzione anche appare non così sintetizzata, ma l'audio è tradotto quasi in suo complesso. Per questo, e per il fatto che non richiede la tecnica della sincronizzazione labiale, questo tipo della traduzione audiovisiva è proprio conveniente per le interviste o i documentari (Pérez-González 2019: 33).

3.3.2 La narrazione

La narrazione è un tipo del *revoicing* abbastanza simile al *voice-over* poiché anch'essa non richiede la sincronizzazione labiale e tutto il testo è letto da una sola persona. Si differenzia dal *voice-over* in quanto l'audio originale è ancora di più sintetizzato in un testo con numerosi adattamenti e fornito in armonia con la parte visuale e il ritmo originale (Pérez-González 2019: 34). La narrazione chiarisce e avvicina al pubblico ciò che si può vedere, ma offre anche qualche informazione in più per introdurre o descrivere diverse parti del materiale audiovisivo.

3.3.3 La descrizione audiovisiva

Nota anche come l'audio descrizione, essa si può considerare come una specie della narrazione intralinguistica, però con uno scopo specifico. Precisamente, l'audio descrizione mira ad avvicinare il materiale audiovisivo alle persone ipovedenti. Per esempio, in un film, il ruolo della descrizione audiovisiva non è quello di semplicemente tradurre il parlato, ma molto di più. Essa dovrebbe descrivere la trama del film e trasferirla il più fedelmente possibile nel modo che le persone ipovedenti possano seguire il film. Così, la descrizione audiovisiva, tra le traduzioni del parlato, offre delle informazioni supplementari.

Gli inizi del suo uso si notano verso la metà del Novecento, ma la descrizione audiovisiva si usava di più durante il decennio scorso (Pérez-González 2019: 34).

3.3.4 Il commento

Anche se da un lato simile alla narrazione, il commento è un tipo del *revoicing* che ha la maggior libertà rispetto agli altri tipi. Esso si concentra sul pubblico d'arrivo più che sul materiale audiovisivo. Talmente, non s'intende di trasferire l'originale nel modo più fedele o dettagliato. Invece, si cerca di adattare il materiale originale rispettando le caratteristiche e le esigenze del pubblico d'arrivo. Il commento non segue il ritmo originale normalmente, è più disinvolto, e nella maggioranza dei casi s'impiega per avvicinare al pubblico diversi documentari o cortometraggi (Pérez-González 2019: 34).

4. La storia dello sviluppo della traduzione audiovisiva

Tempo addietro, lo scopo principale della traduzione audiovisiva è stato quello di avvicinare dei contenuti audiovisivi alle persone con dei problemi di vista o di udito. Il messaggio originale del materiale di partenza veniva ricodificato in un testo scritto per chi non sentiva bene o per i sordi, e invece un nuovo audio si registrava per chi aveva dei problemi di vista o per i ciechi.

Inoltre, nella seconda metà del Novecento, la popolarità della traduzione audiovisiva cresceva ancora di più assieme alla popolarità dei film e mass media. Vi sono avvenuti dei progressi positivi riguardando la legge e anche dei maggiori progressi tecnologici che, combinati, hanno contribuito all'espansione della traduzione audiovisiva. Il suo uso si è esteso prima alla TV e poi, da 1980, anche ai media più recenti come per esempio i videogiochi. Essa comincia a essere il soggetto dei diversi studi ed anche un importante strumento nelle classi della lingua straniera.

La prima terminologia, riguardante la traduzione audiovisiva, che appariva dagli anni Settanta del Novecento, includeva i termini come *traduzione e doppiaggio di film*. Con l'espansione della traduzione a trasmissione televisiva, anche la terminologia doveva espandere. Così, negli anni Novanta sono apparsi nuovi termini come *traduzione di film e TV* e *traduzione dei media*. Dopo, il materiale audiovisivo emergeva sempre di più, sia per i media elettronici che per quelli digitali. Talmente, la terminologia più recente legata alla traduzione del materiale audiovisivo include i termini come *traduzione per lo schermo*, *traduzione multimediale* e *traduzione multimodale*, che mostrano proprio l'estensione della traduzione audiovisiva fino a questo punto (Pérez-González 2019: 30).

4.1 Dal dominio dell'industria cinematografica americana alla distribuzione globale

Anche durante il periodo dei film muti, il commercio estero esigeva un certo intervento interlinguistico. Prima di tutto, c'era il bisogno per le didascalie poiché le storie dei film diventavano sempre più complesse. Le didascalie offrivano una cornice temporale e spaziale e permettevano al pubblico di capire le caratteristiche e i pensieri dei personaggi.

Quando le didascalie sono state sostituite con del testo scritto nella lingua d'arrivo è proprio quando i film americani hanno cominciato ad avere fama nel commercio estero. Le didascalie venivano sostituite anche con il commento.

Gli Stati Uniti avevano la posizione dominante sul mercato già dal secondo decennio del Novecento, specialmente dopo la Prima guerra mondiale quando alcuni stati europei hanno perso la loro potenza. Le industrie europee hanno ripreso la loro fama verso la fine degli anni Venti con l'apparizione del cinema sonoro. Gli Stati Uniti potevano recuperare la parte del mercato europeo solo con delle nuove forme della traduzione audiovisiva. Questo è proprio ciò che è successo con lo sviluppo tecnologico e la possibilità di registrare un nuovo audio e metterlo a posto dell'originale in un film. Dapprima, questo si usava per migliorare la qualità dell'audio originale, e poi nasce la versione audio tradotta, ovvero il doppiaggio.

Nello stesso tempo, sempre più spesso, l'audio originale veniva tradotto e messo nella forma scritta che accompagnava in sincronia il materiale audiovisivo. Questi erano gli inizi della sottotitolazione come noi la conosciamo oggi.

Con le nuove forme della traduzione audiovisiva, il doppiaggio e la sottotitolazione, i film americani avevano di nuovo il dominio nel mercato europeo. Proprio questo dominio rappresentava una minaccia sia per le industrie cinematografiche che per la cultura e la politica europea. Dalla paura di questo impatto americano nascevano le restrizioni per l'importo dei film americani. Questa è stata la situazione fino all'apparizione dei media digitali all'inizio di Ventunesimo secolo, quando i contenuti audiovisivi nascevano a diversi paesi ed ha cominciato un'era di distribuzione dei media al livello globale. Nei media, si hanno diverse lingue sia di partenza che d'arrivo (Pérez-González 2019: 31-32).

4.2 Il doppiaggio vs la sottotitolazione

Nel passato, i due principali tipi della traduzione audiovisiva, il doppiaggio e la sottotitolazione, avevano diviso l'Europa occidentale. Da un lato, c'erano i paesi come i membri del Benelux, i paesi scandinavi, la Grecia e il Portogallo che usavano i sottotitoli, e d'altro lato c'erano l'Italia, la Francia, la Germania e la Spagna, che hanno scelto il doppiaggio. Secondo alcune dichiarazioni, il doppiaggio è un modo di affermare, onorare ed elevare la propria lingua e proteggerla dalla cosiddetta invasione dell'anglicismo. Grazie allo sviluppo tecnologico, gli stati oggi non sono più così divisi tra la sottotitolazione e il doppiaggio. Alcuni paesi che offrivano solo il doppiaggio adesso usano anche i sottotitoli, entrambi nelle proiezioni cinematografiche che sulla TV. C'è anche la situazione reciproca in alcuni paesi scandinavi che hanno introdotto le versioni doppiate accanto a quelle con i sottotitoli. I paesi dove si parla inglese preferiscono la

sottotitolazione, mentre altri a volte usano il doppiaggio per mostrare l'appoggio per le minoranze linguistiche. Per quanto riguarda i pesi fuori l'Europa, si può notare che casi in ognuno c'è la forma di traduzione audiovisuale preferita (Chiaro 2013: 2-3).

5. Elementi culturospecifici

Elementi culturospecifici appaiono in quantità notevole nei materiali audiovisivi, e sono quelli che ci trasmettono i dettagli, cioè proprio il sapore di un'opera. Come ci spiega Ranzato (2010: 39), essi sono “quegli elementi presenti all'interno di un testo che hanno un contenuto, appunto, culturale, non linguistico.” Un contenuto culturale è evidente nell'immagine che un termine suscita dal pubblico. Poi, elementi culturospecifici possono essere sia verbali che non verbali, ed entrambi visuali e sonori appartenenti alla cultura di partenza.

Quando si tratta del processo della traduzione, gli elementi tipici di una sola cultura, quella di partenza, rappresentano una difficoltà per i traduttori. Prima di tutto un traduttore deve considerare se lasciare il termine originale inalterato³, trovare un equivalente nella cultura d'arrivo, creare un neologismo o spiegare il significato connotativo. Questi elementi spesso non sono riconoscibili al pubblico d'arrivo e per questo l'autore può scegliere di non lasciare la versione originale. Comunque, nella gran parte dei casi risulta difficile trovare un termine nella lingua target con lo stesso significato referenziale che sostituirebbe l'originale. Così, non è raro che troviamo i termini originali stranieri nei testi tradotti.

Anche se il pubblico d'arrivo potrebbe essere familiare con qualche elemento specifico, esso non avrebbe lo stesso valore connotativo e non trasferirebbe la stessa sensazione come al pubblico madrelingua finché non sia adattato. Tradurre un'opera audiovisiva significa metterla in un quadro completamente diverso. Il pubblico cambia e con esso anche il contesto socioculturale e tutto ciò che esso porta con sé. Il contesto comprensibile è di maggior importanza per raggiungere il significato compiuto di un testo, cioè un dialogo. Ogni opera, sia un libro o un film, fa parte e appartiene al contesto nel quale è stata realizzata. Nella traduzione audiovisiva, essa dev'essere distaccata dalla cultura e i codici socioculturali originali, e avvicinata al quadro socioculturale d'arrivo per trasmettere lo stesso messaggio. L'opera dovrebbe proprio assumere gli elementi distinti della cultura d'arrivo.

Gli elementi culturali, comunque, si differenziano anche tra di loro e hanno diverse caratteristiche. Così, per esempio, Peter Newmark (1988: 95) propone diverse categorie culturali in base ai campi lessicali a cui appartengono gli elementi. Ad esempio, prendiamo ecologia come

³ Nel caso i termini siano “presumabilmente comprensibili anche al pubblico d'arrivo o perché s'intende 'esotizzare' il metatesto” (Ranzato 2010: 39)

un campo lessicale, gli elementi relativi sarebbero quelli che descrivono la flora e la fauna. Una classificazione come questa potrebbe essere vista come utile, ma è spesso stata criticata per la mancata considerazione del contesto (Mailhac 1996: 137-139, Kwieciński 2001: 129-134).

Poi, indico una categorizzazione più spiegata, quella di autori Jorge Díaz Cintas e Aline Remael (2007: 201)⁴, offrendo anche degli esempi per ogni categoria:

- Riferimenti geografici:

Oggetti della geografia fisica: *savana, mistral, tornado*

Oggetti geografici: *Downs, Plaza Mayor*

Specie endemiche di animali e piante: *sequoia, zebra*

- Riferimenti etnografici:

Oggetti della vita quotidiana: *tapas, trattoria, igloo*

Riferimenti al lavoro: *farmer, gaucho, machete, ranch*

Riferimenti ad arte e cultura: *blues, Giorno del ringraziamento, Romeo e Giulietta*

Riferimenti alla nazionalità o al luogo di nascita: *gringo, Cockney, parigino*

Misure: *pollice, oncia, euro, sterlina*

- Riferimenti sociopolitici:

Riferimenti a unità amministrative o territoriali: *contea, bidonville, stato*

Riferimenti a istituzioni o funzioni: *Reichstag, sceriffo, Congresso*

Riferimenti alla vita socioculturale: *Ku Klux Klan, proibizionismo, landed gentry*

Riferimenti a istituzioni e oggetti militari: *Feldwebel, marine, Smith & Wesson*

Oltre al fatto che nei testi tradotti spesso si riscontrano degli elementi non alterati perché è veramente difficile trovare un equivalente per ogni parola, alcuni credono che lasciare qualche

⁴ Tradotto in italiano da Irene Ranzato (2010: 41-42)

termine in originale sia una necessità. In questo modo un traduttore rimane sincero verso il processo e i lettori, e permette a un testo di essere riconosciuto come quello che è, non un originale, ma una versione adattata per un pubblico diverso. Così Lionello sostiene “che la traduzione stessa debba e possa conservare elementi culturospecifici anche se non immediatamente comprensibili allo spettatore di arrivo” (Mutri 2012: 158).

Comunque, non tutti condividono la stessa opinione, e per questo ci sono tanti esempi di traduzioni i cui autori, volendo evitare gli elementi originali a ogni costo, hanno completamente ignorato alcuni elementi.

In seguito, la tesi offre la comparazione tra gli originali e le versioni doppiate di alcuni film e serie TV che vi mostra proprio come gli elementi culturospecifici sono spesso estromessi o completamente modificati nella lingua d’arrivo (Ranzato 2011: 7). Queste modificazioni a volte sottintendono la completa banalizzazione dei riferimenti specifici. Questo è il caso che vediamo frequentemente sulla TV quando il numero degli elementi culturospecifici diminuisce considerevolmente nella versione doppiata, con poche eccezioni (Ranzato 2011: 8).

D’altra parte, l’industria cinematografica italiana, verso la fine del Novecento, sempre di più usava a mantenere i riferimenti culturali originali nei materiali audiovisivi sebbene essi sembrassero strani e lontani al pubblico d’arrivo (Ranzato 2011: 8). Le componenti culturospecifiche possono sembrare lontane anche quando rappresentano qualcosa o qualcuno conosciuto sul livello globale, però esse sempre lasciano un effetto sul pubblico d’arrivo e sono la scelta migliore di una eliminazione o generalizzazione (Ranzato 2011: 18). Quando queste componenti sono generalizzate o eliminate, manca anche l’impatto preteso dall’autore originale. Nel processo di adattamento del materiale audiovisivo per il pubblico d’arrivo, alcune volte vengono adattati anche i suoni di sottofondo, le risate, i pianti, con lo scopo di farli più opportuni e convenienti (Ranzato 2011: 19).

Per quanto riguarda la situazione d’oggi, tanti termini che prima si consideravano culturospecifici, oggi non lo sono più grazie alla rapida globalizzazione. Così, Pendersen (2005: 10-11) differenzia i tre termini:

1. Elementi *transculturali*: gli elementi che, grazie all’interconnessione delle culture, oggi sono conosciuti su livello globale

2. Elementi *monoculturali*: gli elementi che sono familiari per lo più al pubblico di partenza e possono essere conosciuti da una parte del pubblico d'arrivo
3. Elementi *microculturali*: gli elementi tanto caratteristici di essere conosciuti solo da una parte del pubblico della cultura di partenza

5.1 Come tradurre le espressioni idiomatiche e le canzoni

Espressioni idiomatiche e canzoni veramente hanno una cosa in comune, e questa sarebbe la durezza della loro forma. Vuol dire che esse due hanno un modo specifico di trasferire il loro messaggio. Questo modo include non solo le parole che le costituiscono e il loro significato ma anche l'ordine di queste parole e la struttura fonetica che pongono l'accento sui suoni (Mutri 2012: 168).

Quando si tratta delle canzoni, un equivalente in un'altra lingua si cerca secondo il contesto, nel quale la canzone dovrebbe sempre servire la causa e trasferire lo stesso motivo. Comunque, scegliere un pezzo di canzone di altra cultura per un testo tradotto spesso porta delle difficoltà. I contesti di due lingue diverse spesso non sono compatibili. A volte il traduttore, per una espressione o pezzo di una canzone, deve scegliere tra più possibili opzioni nella lingua d'arrivo, o sostituire due o più espressioni con una sola. D'altra parte, la stessa espressione nella lingua d'arrivo servirebbe la causa in contesti diversi quando si tratta della lingua di partenza.

Nello stesso modo è interessante come si traducono le espressioni idiomatiche, una tematica già elaborata in dettaglio da tanti autori. Nella gran parte dei casi il traduttore sceglie questa espressione idiomatica da un manuale di sinonimi per queste espressioni (Mutri 2012: 170).

Il caso con gli idiomi è che le parole nella lingua d'arrivo completamente diverse rispetto a quelle della lingua di partenza possono comunque trasferire lo stesso significato. I manuali di sinonimi o contrari degli idiomi sono sicuramente d'aiuto, ma sempre bisogna impiegare logica per trovare una soluzione. Spesso, un'espressione scelta come corrispondente perde una parte del suo significato connotativo.

Oltre a questo, si dovrebbe far attenzione anche allo stile, per non sostituire un'espressione di gergo naturale odierno con un'espressione antiqua (Mutri 2012: 171).

In ogni modo, sempre si mira a scegliere una parola che si confonderebbe nel determinato contesto, soddisferebbe gli stessi criteri come la parola originale, e dall'altra parte susciterebbe le stesse sensazioni dal determinato pubblico.

In più, quando si tratta di giochi di parole, la situazione diventa ancora più complessa, poiché essi si appoggiano sempre entrambi sulla morfologia e fonetica della lingua originale. Nella maggioranza di casi è possibile preservare solo alcuni elementi dell'espressione di partenza (Mutri 2012: 172).

I traduttori devono determinare quali aspetti dell'espressione sono quelli più importanti e cercare di trovarli in un'espressione della lingua d'arrivo (Mutri 2012: 173).

6. L'uso di una terza lingua nella traduzione

L'uso di una terza lingua è spesso legato a un personaggio la cui lingua madre non è quella usata nel materiale originale. Questa particolare ascendenza di un personaggio si sente, in un materiale audiovisivo, nella pronuncia o accento, e a volte anche usando qualche parola della lingua madre del personaggio. Quando si tratta della traduzione, se la parola straniera è usata già nell'originale, nella maggioranza di casi si trattiene anche nella traduzione.

Comunque, ci sono dei casi quando nella versione di partenza non si usa un'altra lingua, ma una o più parole di lingua terza appaiono nella versione tradotta. Questo significa che usare una terza lingua era una scelta del traduttore per porre l'enfasi sulle origini del personaggio, e in questo modo, anche su alcune caratteristiche che magari, nella versione originale, sono state sottolineate in un altro modo (Mutri 2012: 166). Un traduttore basa le sue scelte sulla considerazione delle soluzioni che sarebbero le più compatibili con il personaggio e il contesto stesso, e che garantirebbero di trasferire le sfumature realizzate dall'originale (Mutri 2012: 167).

Una lingua terza ha sempre diversi rapporti con altre lingue. In questo modo, succede che una lingua non ha una stretta relazione con l'inglese, ma d'altra parte è molto vicina all'italiano. Dato questo, un traduttore italiano potrebbe scegliere di usare qualche parola o frase della terza lingua tenendo in mente che essa sarebbe facilmente capita dal pubblico d'arrivo (Mutri 2012: 167).

Poi, se nella versione di partenza l'origine del personaggio è rilevato attraverso la pronuncia particolare, e la traduzione si fa per i sottotitoli, quindi ci manca la parte audiovisiva, la pronuncia si può rendere graficamente esplicita nel testo (Mutri 2012: 166). Invece, quando si traduce per doppiaggio, la pronuncia si adatta allo stile imitativo della lingua target.

La cosa più importante quando si tratta di una lingua terza è quella di fare la scelta che sarebbe la più opportuna per raggiungere la naturalezza del discorso. La tesi stessa offre degli esempi di uso della terza lingua nell'analisi in seguito.

7. Strategie di traduzione

Come indicato sopra, ci sono delle categorizzazioni degli elementi culturospecifici che, in un loro modo, possono facilitare il processo della traduzione, cioè, aiutare un traduttore quando deve tradurre proprio un elemento culturale. Comunque, ci sono anche delle categorizzazioni proprio per le strategie che un traduttore può impiegare nel processo. Le classificazioni sono numerose, ma più spesso sono relative solo alla sottotitolazione.

In seguito, propongo le strategie di traduzione di Jorge Diaz Cintas & Aline Remael (2007: 202-207), principalmente pensate anche alla sottotitolazione, ma applicabili anche al doppiaggio:

1. **Prestito:** la versione tradotta contiene il termine originale, che, nella lingua d'arrivo, rappresenta un prestito
2. **Il calco o traduzione letterale:** il termine viene tradotto nella lingua d'arrivo ma letteralmente
3. **L'esplicitazione:** rende il testo più comprensibile tramite una specificazione o una generalizzazione
4. **La sostituzione:** il termine della lingua di partenza viene sostituito con un altro termine considerato più opportuno per trasferire il messaggio al pubblico d'arrivo, cioè, più conosciuto al pubblico d'arrivo (es. nomi di persone famose, titoli di serie tv o film conosciuti a livello nazionale); a volte, la sostituzione si usa per diversi motivi, anche come una forma di esplicitazione nei casi dove non c'è tanto spazio (Díaz Cintas, Remael 2007: 204); questa strategia audiovisiva si usa spesso per il doppiaggio e può essere giustificata dal traduttore solo con il bisogno di rispettare il sincronismo dell'opera
5. **La trasposizione:** proprio un termine della cultura di partenza sostituito da un termine culturale della lingua target (es. misure: libbra in chilogrammo); i due termini sono omologhi in questo caso
6. **La ricreazione lessicale:** quando il traduttore decide che la migliore soluzione è di creare un nuovo termine nella lingua d'arrivo (neologismo)
7. **La compensazione:** proprio il bilanciamento; se in un punto nella traduzione si perde un certo effetto che l'autore dell'originale voleva raggiungere, questo si cerca di compensare in un'altra parte del materiale tradotto.

8. L'omissione: un termine culturospecifico che si perde completamente nella versione tradotta sia per le costrizioni spaziale o temporali sia per altre ragioni
9. L'aggiunta: un elemento nuovo che appare solo nella versione tradotta (non sostituisce nessun elemento dell'originale); aggiunte appaiono per diverse ragioni, mentre quelle più frequenti sono aggiunta esplicativa e quella per l'effetto umoristico

Una cosa che influisce sulle scelte del traduttore per quanto riguarda le strategie di traduzione è la “centralità del riferimento”, cioè l'importanza di un elemento al livello di tutto il testo. Se un elemento è molto rilevante, bisogna lasciarlo nella forma originale o tradurlo proprio con un equivalente nella cultura d'arrivo. Si potrebbero differenziare ancora due fattori, la “ridondanza semiotica”, specifica per i sottotitoli quando un elemento si perde perché viene recuperato mediante altri segni, e le “considerazioni paratestuali”, cioè, ad esempio, le considerazioni della natura del pubblico (Pendersen 2005: 12-13).

8. Analisi contrastiva

Dopo la parte teorica sulla traduzione audiovisiva e le strategie traduttive viene rappresentata l'analisi contrastiva di novanta esempi tratti da tre film (“Un Weekend da Bamboccioni” e “Un Weekend da Bamboccioni 2”), tra cui uno animato (*SpongeBob – Fuori dell'Acqua*), e una serie televisiva (“*The Mentalist*”). Il corpus è stato raccolto seguendo i testi originali in inglese trovati su rispettive pagine web e poi guardando i materiali audiovisivi doppiati in italiano sulla piattaforma *Netflix*. La piattaforma offre anche il testo originale per ogni film o episodio della serie tv. Così, per alcuni esempi seguivo simultaneamente il testo originale e l'audio doppiato per poter riconoscere degli esempi adeguati.

Gli esempi tratti sono rappresentati ogni in una tabella, con l'esempio originale inglese dalla parte sinistra, e la versione doppiata dalla parte destra. L'analisi è fatta secondo le categorie delle strategie di traduzione proposte da Jorge Diaz Cintas & Aline Remael (2007: 202-207). Gli esempi sono raggruppati secondo le dieci categorie di elementi culturospecifici di Antonini e Chiaro (Chiaro 2005: 156-157):

1. Istituzioni (incluso giurisprudenza, polizia, esercito)
2. Riferimenti relativi a educazione
3. Nomi di luoghi
4. Misure
5. Valute
6. Lo sport e hobby a livello nazionale
7. Cibi e bevande
8. Vacanze e festività
9. Libri, film e programmi televisivi
10. Persone famose e personaggi

Accanto alle dieci categorie sopracitate, sono presentati anche le espressioni idiomatiche e gli altri esempi interessanti che non appartengono a nessuna categoria specifica.

8.1 Il corpus:

8.1.1 Istituzioni (incluso giurisprudenza, polizia, esercito)

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

07:22

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Officer down! Send me a medevac helicopter right now!	Abbiamo un'agente a terra. Inviatelo immediatamente un'ambulanza!

Questo esempio è tratto da una scena dove un delinquente spara ai poliziotti e ne colpisce uno. Uno dei poliziotti subito chiama per l'aiuto richiedendo un veicolo medico per le emergenze che è, nella versione originale, quello più veloce, un elicottero. Questo elicottero di soccorso, in inglese chiamato elicottero medevac, è un veicolo per l'evacuazione dei feriti dal posto di rischio, la parola medevac essendo un'abbreviazione delle parole “*medical evacuation*“. Questo tipo di elicottero non è un termine molto conosciuto tra la gente, almeno non così come il termine semplice “ambulanza“ usato da tutti quando si tratta di un trasporto di emergenza. Il traduttore, in questo caso, ha scelto di generalizzare il termine “*medevac helicopter*“ come un mezzo di trasporto medico specifico, e sostituirlo con il termine più comune per il trasporto di emergenza “ambulanza“. Secondo me, ha fatto bene perché il termine nuovo è più semplice mentre ha lo stesso effetto comunicando che si tratta di una situazione di emergenza.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

08:16

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Agent Lisbon did wrong when she failed to stop you furnishing guns to a man who used those guns to mow down a SAC PD. officer.	L'agente Lisbon ha sbagliato quando non ti ha impedito di fornire armi a un uomo che le ha usate per colpire un'agente di polizia.

Questo esempio rappresenta un'altra esplicitazione, cioè generalizzazione dell'esempio originale. L'abbreviazione “*SAC PD*“ sta per “*Sacramento Police Department*“⁵ che sarebbe un dipartimento specifico della città di Sacramento, California, dove è ambientata la trama. È ovvio,

⁵ tratto da: <https://www.allacronyms.com/SACPD>

con questo esempio, che per il pubblico d'arrivo l'abbreviazione “SAC PD“ non avrebbe lo stesso valore come per il pubblico di partenza. Il traduttore ha fatto bene scegliendo di tralasciare il dipartimento, menzionando semplicemente che si tratta di un agente di polizia.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

08:33

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Well, SAC PD. brass wants your blood.	Alti funzionati vogliono la tua testa.

Anche in questo, come nell'esempio sopracitato, appare l'abbreviazione “SAC PD“, che l'autore di nuovo ha tralasciato, non specificando né la città né il dipartimento di polizia nella versione doppiata. Di nuovo, il traduttore offre l'esplicitazione spiegando il termine “brass“ con le parole “alti funzionanti“.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

23:00

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
He's got a criminal record, underworld connections, and right now, we're about a hundred miles from Mexicali.	Ha dei precedenti penali , legami con la criminalità , e qui ci troviamo circa 100 miglia da Mexicali.

Questo esempio contiene due elementi culturospecifici. Il primo è “*criminal record*“ che in italiano ha proprio un equivalente che sarebbe “fedina penale“. Comunque, più spesso nella lingua italiana si sente parlare di “precedenti penali“, proprio la versione che ha scelto il traduttore. È una versione più esplicita del termine “*criminal record*“ ma anche più adeguata e naturale per il pubblico d'arrivo.

Per il secondo termine, “*underworld*“, il traduttore offre proprio una spiegazione chiara per non creare delle confusioni. Nella lingua inglese il termine “*underworld*“ è spesso usato per riferirsi a diversi tipi di criminalità⁶. Tradotto letteralmente, in italiano il termine significa “oltretomba“, “aldilà“, “mondo sotterraneo“, oppure anche “malavita“. Invece, nessuno dei termini si usa spesso in questo contesto di criminalità. Perciò, direi che è giustificata la scelta del traduttore di

⁶ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/underworld>

offrire una spiegazione esplicita per il pubblico d'arrivo, anche se essa non suscita le stesse sensazioni di misticismo e stranezza come il termine “*underworld*”.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

35:39

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I need SAC PD. to roll code to 5570 West Huron.	Ho bisogno della polizia di Sacramento al 5570 di West Huron.

Qua si tratta del terzo esempio dell'abbreviazione “*SAC PD*”, che invece, il traduttore sceglie di tradurre diversamente questa volta. Il termine doppiato rappresenta una versione tradotta letteralmente siccome si menziona anche il dipartimento specifico, quello della città di Sacramento.

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

03:29

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
- Uniforms responded, found one male DOA and Lisbon down. -How is she? -Don't know. The E.M.T.s are with her.	-Gli agenti che sono intervenuti hanno trovato un uomo morto e Lisbon a terra. -Come sta? -Non lo so, ci sono i paramedici .

In questo piccolo dialogo troviamo tre esempi interessanti. Il primo termine originale è tradotto con l'esplicitazione del termine inglese dove la parola “*uniforms*” sta proprio per “*men in uniforms*” o, in italiano, “gli uomini in uniformi” essendo, quindi degli agenti. Usare solo la parola “*uniforms*” è comune in inglese, invece in italiano non è così naturale sentire “uniformi” riferendosi agli agenti o qualsiasi uomini che indossano uniformi. Quindi, la scelta dell'autore di offrire un termine molto più chiaro nel determinato contesto è giustificata visto che si conforma allo stile della lingua d'arrivo.

Poi, riscontriamo il termine “*DOA*” che sarebbe l'abbreviazione per “*dead on arrival*”⁷, o, in italiano, “morto già all'arrivo”. Nella scena è stato pronunciato da un poliziotto che informa il

⁷ tratto da: <https://www.dictionary.com/browse/doa>

collega della situazione dopo uno scontro tra i poliziotti e i criminali. Questa abbreviazione originale inglese si usa spesso nei contesti simili a quello della scena. Quando si tratta della lingua italiana, non c'è proprio un'abbreviazione equivalente, perciò si usa la traduzione letterale dell'abbreviazione.

Per non pronunciare “*emergency medical technician*”⁸ che sembra troppo lungo, la lingua inglese ha un'abbreviazione anche per questo, “*E.M.T.*” Invece, per questo tipo di supporto medico la lingua italiana ha una sola parola, il “paramedico”. Il traduttore, quindi, sceglie di tradurre con l'equivalente nella lingua d'arrivo.

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

10:19

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I pulled the guy over a little before midnight. Typical D.U.I.	L'ho fatto accostare, era mezzanotte. Guida in stato d'ebbrezza.

Si può notare che ci sono tanti esempi di abbreviazioni in inglese, così “*D.U.I.*” è un'altra abbreviazione che sta per “*driving under the influence*”⁹ o, letteralmente tradotto in italiano, “guidare in stato d'ebbrezza”.

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

19:53

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
That means the company offers the service, but the terms are negotiated between the client and me. Also, they don't pay withholding or F.I.C.A. taxes.	Significa che l'agenzia offre il servizio, ma i termini sono negoziati tra il cliente e me. Così, non vengono pagate alcune tasse e contributi.

In questo esempio l'abbreviazione F.I.C.A. significa *The Federal Insurance Contributions Act*¹⁰ e rappresenta una legge proprio degli Stati Uniti che gli italiani non conoscono. In questo modo,

⁸ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/emt?q=EMT>

⁹ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/dui>

¹⁰ tratto da: <https://www.investopedia.com/terms/f/fica.asp>

l'autore ha dovuto trasferire solo l'informazione che si tratta delle tasse e contributi, omettendo una legge specifica.

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

26:26

Termine originale (italiano)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Well, we're all law enforcement family here, right?	Siamo una famiglia di tutori della legge , no?

Ci sono diversi equivalenti per questo termine nella lingua italiana, come “applicazione della legge“ o “forze dell'ordine“. Comunque, l'autore ha considerato “tutori della legge“ di essere la traduzione più opportuna per il pubblico d'arrivo.

8.1.2 Riferimenti relativi a educazione

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

22:38

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Is this like an Outward Bound* thing?	È una specie di Isola dei Sopravvissuti** , papà?

In questa scena, i protagonisti appena arrivano in una casa vicino a un lago per un weekend di vacanza. A causa dell'aspetto della casa e del paesaggio, uno dei personaggi fa la comparazione con l'*Outward Bound*. Nell'esempio originale, l'*Outward Bound* è l'organizzazione americana per i programmi educativi all'aperto fin dal 1962.¹¹ Dato che si tratta di un concetto ben noto solo al pubblico di partenza, l'autore ha giustamente scelto di trovare una sostituzione nella cultura d'arrivo. Così, ha fatto la comparazione con un film di sopravvivenza da 2005 intitolato *L'isola dei sopravvissuti*¹².

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

40:02

¹¹ tratto da: <https://www.outwardbound.org/>

¹² tratto da: <https://www.imdb.com/title/tt0377309/>

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
It's taking a piss, not the SATs .	Devi fare una pisciata, non l'esame di stato .

L'originale, cioè l'abbreviazione per "Scholastic Aptitude Test", è un termine normalmente usato per riferirsi a un esame che gli studenti devono superare per iscriversi all'università.¹³ Un'equivalente in italiano sarebbe sia "test attitudinale" che "test d'ammissione". Comunque, in questa scena si voleva sottolineare l'importanza di un certo esame, e un'equivalente migliore, che copre un campo semantico più ampio, sarà proprio "l'esame di stato". Questo è "*l'esame che lo studente deve sostenere per essere ammesso a determinati ordini e gradi di scuole (es. l'esame di Stato al termine della scuola media inferiore), per conseguire un titolo di istruzione (per es. il diploma di licenza negli istituti professionali) o per ottenere l'abilitazione all'esercizio di una professione (es. l'esame di Stato in medicina)*".¹⁴

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

36:13

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-How you doing, sophomore ?	-Come va la vita, promossa ?
-Not bad, sophomore .	-Non male, promossa .

Nella lingua di partenza, il termine "*sophomore*" si riferisce a uno studente del secondo anno ed è un termine molto conosciuto e usato specialmente tra gli adolescenti. Nella scena in questione, proprio due studentesse del secondo anno parlano tra di loro. In italiano, un'equivalente sarebbe la parola "fagiolo" che, però, non si usa così spesso. Il termine sostitutivo che l'autore ha deciso di usare, "promossa", ci dice esplicitamente che si tratta di uno studente promosso che ha passato all'anno successivo, in questo caso dal primo al secondo anno. Secondo me, la scelta dell'autore è giustificata poiché ha preso in considerazione la cultura d'arrivo.

8.1.3 Nomi di luoghi

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

57:41

¹³ tratto da: <https://www.collinsdictionary.com/dictionary/english/sat>

¹⁴ tratto da: <https://dizionari.simone.it/1/esame-di-stato>

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
We go t them at a store called Naughty and Nice .	Siamo andati da Bamboline birichine .

Nella scena interessata, alcune ragazze parlano dei costumi da bagno e dove li hanno acquisiti. L'autore dell'originale, quando parla del negozio dei costumi da bagno, menziona il nome di un film del 2013, intitolato “*Naughty and Nice*”¹⁵, come il nome del negozio. L'autore della versione doppiata, invece di letteralmente tradurre il titolo del film o di sostituirlo con il nome di un film italiano, crea un nome fittizio per conto suo. Questo è sicuramente più adeguato per la lingua d'arrivo che tradurre il titolo letteralmente in quanto il pubblico target non è nemmeno familiare con il film in questione. Anche se l'autore omette la referenza a un film, “Bamboline birichine”, secondo me, è un nome del negozio adeguato per la scena, riferendosi proprio allo stile dei costumi che le ragazze indossano.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

57:51

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
We got my bathing suit at Stop and Shop .	Il mio, invece, l'abbiamo comprato alla Costa Azzurra .

Questo esempio fa parte della stessa scena come l'esempio precedente, dove tre ragazze parlano dei costumi da bagno. Una di loro, quella rappresentata come meno attraente, ha invece un costume da bagno non così provocatorio. Perciò, dice in maniera sarcastica, che l'ha comprato in un negozio “*Stop and Shop*”. Si tratta di una catena di supermercati molto diffusa e conosciuta negli Stati Uniti.¹⁶ L'autore della versione doppiata ha dovuto trovare una sostituzione nella cultura d'arrivo, siccome il pubblico target non conosce i negozi americani e il nome “*Stop and Shop*” sicuramente non avrebbe avuto lo stesso effetto come per il pubblico americano. Invece, il nome dei negozi d'abbigliamento per uomini e donne “Costa Azzurra”¹⁷, conosciuto bene in Italia, è una buona soluzione.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

¹⁵ <https://www.imdb.com/title/tt3804730/>

¹⁶ tratto da: https://en.wikipedia.org/wiki/Stop_%26_Shop

¹⁷ tratto da: <https://www.shoppingmap.it/negozi/tag/costa-azzurra>

13:53

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Hey, hey, where'd you get these shoes, Losers “ R ” Us ?	Ehi, dove hai trovato quella roba, da “ Stivali per sfigati ”?

L'esempio originale, “*Losers* “*R*” *Us*“, è ispirato dal nome della “*catena di negozi specializzati nella vendita di giocattoli e prodotti per l'infanzia con sede a Wayne nel New Jersey*”¹⁸, conosciuta come “*Toys “R” Us*”. Nella scena, un personaggio prende in giro l'altro e deride le sue scarpe, chiamandolo un “*loser*“. Si tratta di un gioco di parole e così “*Toys “R” Us*” diventa “*Losers “R” Us*“. Essendo che il pubblico italiano non conosce dei negozi “*Toys “R” Us*”, l'autore del doppiaggio doveva tralasciare questo nome. Il doppiatore non usa nessun riferimento a un negozio della cultura d'arrivo, ma trasmette il messaggio semplicemente alludendo che le scarpe sono state comprate in un negozio proprio per sfigati.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

29:09

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Recital? At McDonough Elementary ?	Saggio? Quello alla scuola elementare ?

“*McDonough Elementary*“ è un nome di una scuola elementare negli Stati Uniti. Il traduttore non voleva menzionarlo nella versione tradotta proprio perché non è in armonia con la versione italiana. Così, ha scelto di generalizzare e specificare solo che si tratta di una scuola elementare.

8.1.4 Misure

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

04:25

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
They have a 150-inch TV.	Hanno una TV da 150 pollici .

¹⁸ tratto da: https://it.wikipedia.org/wiki/Toys_%22R%22_Us

Questo è un esempio di calco, dove il termine “inch“ è tradotto letteralmente. Questa è una misura tipica per la lingua di partenza che corrisponde a 2.54 centimetri, ma non così per la lingua d'arrivo. Secondo me, sarebbe stato meglio usare la trasposizione come una strategia di traduzione in questo caso, per fare il testo ancora più facile da capire per il pubblico d'arrivo.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

11:55

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
And you, you've grown on me, man. Are you a B-cup ** now?	E tu, ma guarda come mi sei cresciuto. Porti la quarta di reggiseno?

In questa scena parlano due amici, uno dei quali prende in giro l'altro, chiedendolo della misura del suo reggiseno. La misura di reggiseno nella cultura di partenza si segna primariamente con le coppe A-I. Nella cultura italiana, le taglie vanno dalla I. alla VIII. Anche se la coppa B probabilmente non corrisponde proprio alla quarta taglia, qui si tratta di un esempio di trasposizione. Il termine della cultura di partenza, “*cup*“, è sostituito con la misura italiana, “taglia“ (la quarta).

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

33:26

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I was one inch away from knocking that guy out, and I swear to God.	Ero a un millimetro dal colpirlo in faccia, giuro sul Dio.

La misura tipica della cultura di partenza, “*inch*“, è stata sostituita con la misura tipica europea “millimetro“, così il traduttore di nuovo sceglie la trasposizione. L'unità primaria di misura qui sarebbe proprio il metro, mentre il millimetro è un sottomultiplo del metro. Comunque, il personaggio vuole sottolineare il minimo che ci voleva per colpire qualcuno, quindi la misura più opportuna è proprio il millimetro.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

46:22

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Okay, five feet . Grab me.	Okay, due metri . Tiratemi fuori.

“Foot“, un'altra unità di misura tipica per gli Stati Uniti, viene sostituita con l'unità di misura tipica della cultura d'arrivo, cioè il metro. Così si tratta di un'altro esempio di trasposizione. In questo caso, “*five feet*“ corrisponde a circa 1.5 metri. L'autore a scelto di circondare a 2 metri che è, secondo me, giustificato perché la scena non richiedeva una distanza precisa. Invece, era importante solo che si trattasse di una breve distanza.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

21:35

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Oh, don't think for a second I won't dispute every inch of that will.	È ovvio che cercherò di contestare ogni riga di quel testamento.

Qua si propone un altro esempio con il termine originale “*inch*“ che, questa volta, il traduttore ha adattato proprio alla situazione. Infatti, nella scena si discute di un testamento che è, ovviamente, un testo scritto composto di più righe. Così, invece di tradurre la parola “*inch*“ proprio con un elemento omologo per rilevare che il personaggio voleva contestare ogni singola parte del testamento, il traduttore la sostituisce con la parola “*riga*“, in inglese “*line*“. Dall'altra parte, tenendo presente il contesto, questo termine sarebbe anche più opportuno dell'originale.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

23:00

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
He's got a criminal record, underworld connections, and right now, we're about a hundred miles from Mexicali.	Ha dei precedenti penali, legami con la criminalità, e qui ci troviamo circa 100 miglia da Mexicali.

Nell'originale viene usata proprio un'unità di distanza tipica per gli Stati Uniti¹⁹, quindi adeguata per il pubblico di partenza. Invece di calcolare la distanza in chilometri e usare l'unità di distanza

¹⁹ tratto da: <https://www.unitconverters.net/length/miles-to-km.htm>

tipica per la cultura d'arrivo, l'autore della versione doppiata sceglie di tradurre letteralmente l'unità di distanza originale.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

58:06

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I've been stuck in that job for eons .	Ormai erano secoli che facevo quel lavoro.

Il termine originale, “*eon*“, sta per una durata di tempo così lunga che non si può misurare²⁰. Con l'uso di questo termine si voleva porre l'enfasi sul fatto che il personaggio fa un certo lavoro già da molto tempo. La versione doppiata non contiene una traduzione letterale, invece una sostituzione con un altro periodo di tempo, quello di cento anni. Per descrivere il lungo periodo trascorso in cui si fa lo stesso lavoro, mediante l'uso della parola “*secoli*“ si riesce a trasferire l'effetto desiderato.

8.1.5 Valute

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

18:02

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Five bucks it takes him down on one knee.	Cinque bigliettoni che tra poco si mette su un ginocchio.

L'originale è in questo caso un termine che appartiene al linguaggio gergale e si usa sia come un sinonimo della valuta americana di dollaro, sia per riferirsi a una bella somma di soldi.²¹ La traduzione “*bigliettoni*“ sarebbe proprio una versione italiana per riferirsi a una banconota, cioè un biglietto di gran valore. Il termine è adattato al pubblico d'arrivo.

8.1.6 Lo sport e hobby e livello nazionale

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

²⁰ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/eon>

²¹ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/buck>

1:32:13

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
His father and I were in the men's room at a Patriots game...	Suo padre ed io eravamo nel bagno degli uomini ad una partita di football...

Questo esempio rappresenta la strategia di generalizzazione proprio giustificata. Il nome “*Patriots*“, ovvero il nome completo “*New England Patriots*“, si riferisce a una squadra professionista di football americano molto conosciuta²². Comunque, quando si tratta del pubblico italiano, questa squadra non è così famosa. Così, invece di confondere il pubblico menzionando il nome della squadra americana, l'autore sceglie di generalizzare e chiarire solo che si tratta di una partita di football.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

02:59

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Go fish.*	Io ho chiuso.

“*Go fish*“ è un gioco di carte americano, che non è così conosciuto in Europa. Durante il gioco, quando uno dei giocatori richiede da un altro certe carte che tiene nelle mani, e il giocatore a chi si richiedono le carte non ne ha nessuna deve dire “*Go fish*“²³. Nella scena, dei gabbiani stanno giocando e uno di loro dice proprio “*Go fish*“. L'autore della versione doppiata, tenendo conto che gli italiani non sono familiari con il gioco, ha deciso di tradurre con “Io ho chiuso“, la frase che si usa quando un giocatore di qualsiasi gioco di carte non ha più nessuna carta rimasta, o quando ha finito con il gioco.

8.1.7 Cibi e bevande

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

10:40

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-----------------------------	--------------------------------------

²² tratto da: <https://www.profootballhof.com/teams/new-england-patriots/team-history/>

²³ tratto da: <https://bicyclecards.com/how-to-play/go-fish/>

What a spicy quesadilla you got yourself, Lenny.	Ah, che bel piattino piccante ti sei trovato, Lenny.
---	---

In questo esempio, “*quesadilla*“, che è il nome di un tipico piatto messicano, si riferisce a una protagonista di origine latina. Anche se si tratta di un piatto messicano, *quesadilla* non è sconosciuta agli americani. In Italia, questo piatto non è così comune, perciò il traduttore decide di generalizzare e spiegare solo che si tratta di un piatto piccante.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

19:04

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Oh my God. The St. Pauli* Grandma ?	Oh mio Dio. La nonna di Pamela Anderson ?

Il termine originale, “*St. Pauli Grandma*“, è un gioco di parole ispirato dal famoso marchio di birra, “*St. Pauli Girl*“. Nella scena, uno dei protagonisti deride una donna alludendo che sembra vecchia, chiamandola “*St. Pauli Grandma*“. La birra “*St. Pauli Girl*“ è un prodotto tedesco ma la produzione si è espansa anche agli Stati Uniti²⁴, perciò il marchio risulta familiare al pubblico di partenza. L'autore della traduzione non ha voluto lasciare l'originale perché il pubblico d'arrivo non avrebbe capito il gioco di parole. L'allusione all'apparenza vecchia con un tono sarcastico si trasmette con il riferimento a “la nonna di Pamela Anderson“. Il doppiatore considerava Pamela Anderson una persona famosa conosciuta anche dagli italiani, anche se, per questo esempio, si potesse probabilmente trovare una sostituzione migliore.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

38:05

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
All I want is to fly to Milan and have some fresh-made gelato .	Io voglio solo andare a Milano a prendere un buon aperitivo in galleria .

Il personaggio, nella frase originale in inglese, menziona proprio una città italiana, Milano, e dice che ci vorrebbe andare per prendere un gelato. Mangiare un gelato è una cosa tipica italiana e

²⁴ tratto da: <https://www.standardsalescompanylp.com/brand/st-pauli-girl/>

l'autore del testo di partenza usa proprio la parola italiana “gelato“. Nella versione doppiata vediamo che il personaggio parla di un'altra cosa, cioè di un aperitivo. Questo è sempre un elemento tipico italiano, comunque, non direi che sia completamente giustificata la scelta di sostituire un termine proprio della cultura d'arrivo con un altro, senza nessuna ovvia ragione.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

35:35

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (inglese)
Froot Loop?	Cereali al miele?

Froot Loop è un marchio di cereali introdotto nel 1963 e venduto in più paesi, per lo più in America. Questi cereali non ci sono stati nel mercato italiano e così non sono familiari al pubblico d'arrivo. L'autore sceglie di tradurre con “cereali al miele“ esplicitando che si tratta di una specie di cereali. Secondo me, poiché *Froot Loops* sono aromatizzati alla frutta²⁵, sarebbe stato meglio tradurre con “cereali alla frutta“.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

39:13

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-What did you eat?	-E cosa hai mangiato?
-I had chicken chow mein .	- Pollo alla catonese .

Chichen chow mein è un piatto cantonese mangiato spesso dagli Americani. Nella versione doppiata non è stato usato lo stesso termine ma proprio un'esplicitazione del piatto menzionato nel testo di partenza.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

54:57

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Brewski time, dude!	Birra a volonà, belli!

²⁵ tratto da: https://en.wikipedia.org/wiki/Froot_Loops

Il termine “*brewski*“, usato dalla fine degli anni 70, appartiene al linguaggio gergale e sta per una birra fredda, per lo più a basso prezzo²⁶. Siccome questo è un termine specifico per la cultura di partenza, il traduttore ha dovuto sia esplicitare sia trovare un'equivalente nella cultura d'arrivo. Nella versione tradotta vediamo che l'autore spiega che si tratta di una specie di birra, e aggiunge “a volontà“ per descriverne la natura poiché *Brewski* normalmente è a prezzo basso e consumata in grandi quantità per lo più durante le feste o riunioni.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:12:44

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Try to fill it up pharmaceutically, you know, with pills...or the Discovery Channel, or Dino Nuggets .	Ho provato a riempirla con dei farmaci, capisci, con delle pillole...o con Discovery Channel, o ali di pollo fritte .

Dino Nuggets è un prodotto americano, cioè crocchette di pollo a forma di dinosauri. Quel prodotto non è conosciuto nel mercato italiano, e l'autore della versione doppiata sceglie di esplicitare che si tratta di pollo fritto, tralasciando la forma di dinosauro e aggiungendo invece la parola “ali“ per sottolineare che si tratta di uno snack.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:29:43

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Where you work out, Cinnabon?	Ce la fai, ciambellone?

Questi due esempi, l'originale e la traduzione, non sono proprio compatibili quando osserviamo solo il significato denotativo. Invece, nel dato contesto, l'esempio originale, dove si menziona una catena di negozi di pasticceria, *Cinnabon*, ha un significato connotativo specifico. Un protagonista deride un altro chiedendolo se va ad allenarsi a *Cinnabon*, suggerendo che sia obeso. Nella versione doppiata, era importante trasferire lo stesso significato connotativo. Così,

²⁶ tratto da: <https://www.urbandictionary.com/define.php?term=brewski>

usando un altro elemento più familiare alla cultura d'arrivo, l'autore riesce a trasferire lo stesso messaggio paragonando il personaggio a un ciambellone²⁷.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

15:32

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Next, well, Pecan pie .	Ora, ordino una torta di mele .

Il termine originale inglese, “*Pecan pie*“, e il nome di un dolce specifico americano²⁸. *Pecan* sarebbe un noce tipico della cultura di partenza. In questo modo, l'autore ha scelto di non menzionare nemmeno il nome del noce in questione, presupponendo che non fosse noto al pubblico d'arrivo. Nella versione tradotta, l'autore, scegliendo la strategia di sostituzione introduce un dolce italiano: la torta di mele.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

03:54

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Every greasy spoon * has a fry cook, and the one who worked here was named “SpongeBob SquarePants”.	In ogni bettola c'è un friggitore esperto, e quello che lavorava qui si chiamava “SpongeBob SquarePants!”

Il termine “*greasy spoon*“ è un modo tipico americano per riferirsi a una modesta cucina a buon mercato. Uno dei modi per riferirsi a questo tipo di cucina in italiano sarebbe proprio attraverso l'uso del termine “bettola“.

8.1.8 Libri, film e programmi televisivi

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

12:01

²⁷ “Dolce preparato con farina, zucchero, uova, burro, lievito ed aromi. L'impasto viene versato in uno stampo speciale ad anello che, a cottura ultimata, dà al dolce l'aspetto caratteristico di un cerchio con un buco centrale”; tratto da <https://www.fragolosi.it/glossario/ciambella-o-ciambellone/>

²⁸ tratto da: <https://www.vocabulary.com/dictionary/pecan%20pie>

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Hey, nice ears. You get the NFL package on those?	Ehi, belle orecchie. Lo prendono bene il digitale terrestre?

The “*NFL*“, abbreviato da *National Football League*, è il nome del principale campionato professionistico di football americano²⁹. The “*NFL package*“ si riferisce a un pacchetto dei programmi tv che trasmettono le partite del campionato. Comunque, qua era importante trasferire il significato connotativo della frase originale. Il personaggio che diceva la frase voleva suggerire che l'altro personaggio al quale si stava riferendo avesse le orecchie grandi. Per trasferire lo stesso significato non ci serviva menzionare the NFL, e non sarebbe stato neanche opportuno perché si tratta di un elemento monoculturale. Il traduttore, comunque, rimane nello stesso campo lessicale per riferirsi a orecchie grandi e usa il termine “digitale terrestre“.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

21:54

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Well, well, well...if it isn't Hollywood and the Squares .	Bene, bene, bene...abbiamo Mr. Hollywood e la sua squadra .

L'originale, mediante un gioco di parole, si riferisce a un tv show americano intitolato “*Hollywood Squares*“. Così un personaggio, mentre sta guardando tre uomini che lo approcciano, li chiama “*Hollywood and the Squares*“. L'autore della versione italiana si avvicina all'originale al massimo senza menzionare il titolo dello show americano, chiamando i tre uomini “Mr. Hollywood e la sua squadra“.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

24:26

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
[on TV] We interrupt your regular program for an important news bulletin!	Interrompiamo i programmi per darvi alcune notizie molto importanti!

²⁹ tratto da: <https://www.britannica.com/dictionary/NFL>

Il termine “*bulletin*“ è un breve annuncio ufficiale per informare la gente pubblicamente delle questioni importanti³⁰. Quindi, “*news bulletin*” sarebbe una breve trasmissione delle notizie più importanti. Quindi, la versione italiana contiene la spiegazione del significato della frase originale.

8.1.9 Persone famose e personaggi

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

09:17

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I see that ass is still growing. Got a little Kardashian in there?	Vedo che il tuo culo è in crescita. C'è una piccola Jennifer Lopez lì?

Riferendosi a curve femminili, l'autore dell'originale si riferisce alla Kardashian siccome si tratta di una persona famosa per la sua figura. Nella versione doppiata, l'autore decide di sostituire il nome Kardashian con un'altra persona famosa altrettanto per la sua figura la quale, secondo il doppiatore, sarebbe più familiare al pubblico d'arrivo: Jennifer Lopez.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

09:22

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Well, you've kind of turned into a little Michael Vick thing, if he was bulimic.	E tu, invece, ti sei trasformato in uno smilzo Mike Tyson che si è ristretto in lavatrice.

Nel originale si fa riferimento a Michael Vick, “*un ex giocatore di football americano statunitense che ha militato nel ruolo di quarterback nella National Football League (NFL)*.”³¹ La versione italiana, invece, fa riferimento a Mike Tyson, “*un ex pugile professionista americano considerato uno dei più grandi pesi massimi della storia*”³². Notiamo che entrambi gli uomini sono americani, comunque, Mike Tyson è una persona famosa in tutto il

³⁰ tratto da: <https://www.collinsdictionary.com/dictionary/english/bulletin>

³¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Michael_Vick

³² <https://www.kombatnet.com/wiki/mike-tyson/>

mondo. In altre parole, è ben noto anche al pubblico italiano e, per questo, il doppiatore ha optato per la sostituzione dell'elemento originale.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

24:56

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
How in the world's anybody supposed to get some sleep knowing they under the same roof as Toe-be Bryant over here?	Non so come potremmo dormire tranquilli sapendo che potrebbero capitarci stati di allucinazione collettiva.

Nella scena, uno dei personaggi ha un dito del piede gonfio, perciò gli altri lo prendono in giro. L'esempio originale rappresenta un gioco di parole menzionando il nome di un grande giocatore di basket, Kobe Bryant. Il gioco di parole consiste nella similarità del nome "Kobe" alla parola inglese per dito dei piedi, "toe". Così, l'autore ha creato il nome "*Toe-be Bryant*" per riferirsi alla persona con il dito gonfio. Dato che è difficile tradurre giochi di parole, nella versione italiana non riscontriamo dei legami con gli elementi della frase originale. L'autore ha deciso di creare una sua versione dello scherzo che il personaggio fa per deridere l'altro. Il termine "allucinazione collettiva" descrive "*casi in cui due o più persone condividono la stessa esperienza illusoria*"³³ e lo scherzo consiste nel suggerire che il dito gonfio potrebbe causare questo stato.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

37:49

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
What are you doing dressed like that? You hanging out with Jiminy Cricket?	Greggie, ma che fai vestito in quel modo? Vai a spasso con il Grillo Parlante?

"*Jiminy Cricket*" è una versione Walt Disney di "*Talking Cricket*", o proprio "Il Grillo Parlante" in italiano. Questo personaggio immaginario è stato creato dall'autore italiano Carlo Collodi.³⁴

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

51:19

³³ <https://it.wikipedia.org/wiki/Allucinazione>

³⁴ tratto da: https://en.wikipedia.org/wiki/Jiminy_Cricket

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
There's no Tooth Fairy ?	Allora non esiste il Topolino ?

“*Tooth Fairy*“ dall’esempio originale è un personaggio fittizio inventato per i bambini nelle culture occidentali. I bambini credono che, quando perdono uno dei denti da latte, lo debbano mettere sotto cuscino per la Fatina di prenderlo e lasciarli delle monete.³⁵ In Italia esiste la stessa storia, ma il personaggio che prende i denti non è la Fatina. Invece, si tratta del Topolino dei denti³⁶. L'autore ha, naturalmente, sostituito il termine originale con quello della cultura d'arrivo.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

05:29

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Oh, building the confidence right here with R2-D2 .	Ah, costruiamo l'autostima anche per C1-P8 .

Il termine originale “R2-D2” rappresenta un personaggio robotico fittivo della *franchise* multimediale americana “*Star Wars*”.³⁷ Nella versione doppiata italiana troviamo il termine “C1-P8”, che rappresenta il nome del personaggio robotico nella versione italiana di *Star Wars*. Il nome anglofono è probabilmente stato modificato per adattarlo alla pronuncia italiana.³⁸

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

12:15

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Actually, I'm filling in for Drool-io Iglesias back there.	Veramente, sto sostituendo il bello addormentato qui dietro.

³⁵ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/tooth-fairy>

³⁶ <https://www.pursu.it/ortodonzia/ortodonzia/topolino-dei-denti.htm>

³⁷ tratto da https://en-m-wikipedia-org.translate.goog/wiki/R2-D2?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=hr&x_tr_pto=op,sc

³⁸ <https://www.congressostradaordinario.it/perche-r2d2-e-diventato-c1p8/> : “La pronuncia inglese di R2-D2, (da leggere Ar Tiù – Di Tiù) presenta l’assonanza “Artiù/Arthur”. In italiano la pronuncia R2-D2 del robotino star wars non rende lo stesso effetto di simpatia della versione inglese...Partendo dalla sigla degll’ altro robot (C3P0) si iniziò con la “C”, alla quale si fece seguire il numero 1: si ottene Ciuno, che si adatta bene al personaggio (1 è il numero più piccolo) ed è più simpatico di Erredue. Con la “p” e il numero 8 si ottiene Piotto (molto vicino a Pinotto) e il risultato finale (Ciuno Piotto) provoca la stessa simpatia che R2D2 provoca nella versione inglese. Un adattamento non è mai una traduzione, non solo, è importante soprattutto riuscire ad ottenere lo stesso effetto provocato nella versione originale.”

Nella versione inglese riscontriamo di nuovo un gioco di parole. Riferendosi a un autista dormendo nell'autobus che doveva guidare, l'altro personaggio lo chiama “*Drool-io Iglesias*“. Il nome della persona famosa alla quale si fa riferimento è Julio Iglesias, un famoso cantante spagnolo. Dato che l'autista sta dormendo e sbavando nella scena, il nome “Julio“ diventa “*Drool-io*“ grazie alla traduzione inglese della parola sbavare, “*drool*“. Questo gioco di parole non andrebbe bene con la parola italiana “sbavare“. L'autore trova un modo suo per tradurre la frase sottolineando che il personaggio interessato sta dormendo e sceglie di chiamarlo “il bello addormentato“, adattandolo alla cultura d'arrivo.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

14:03

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
That kid's like white Precious .	Chi è, figlio di Moby Dick ?

Nell'esempio originale si fa riferimento a “*Precious*“, cioè al film americano dal 2009. La protagonista del film, “*Precious*“ è una ragazza di colore, sovrappesa e maltrattata senza educazione³⁹, perciò a volte si comporta male. Nella scena in questione, un ragazzo nello scuolabus prende in giro una ragazza, e allora uno dei protagonisti lo chiama “*white Precious*“. Dato che il film non è familiare al pubblico italiano, il traduttore non lo menziona. Infatti, lo sostituisce con il titolo di un romanzo di letteratura americana più conosciuto al livello mondiale, “*Moby Dick*“, e ne crea un gioco di parole. Con questo titolo voleva trasferire lo stesso messaggio, cioè alludere al fatto che il personaggio si sta comportando male. In inglese, “*being a dick*“ significa proprio “*fare lo stronzo*“. Così, nella versione doppiata, il protagonista si sta chiedendo se il ragazzo sia “figlio di Moby Dick“.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

22:15

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Why is Higgins buying O.J.'s knife right now?	Perché Higgins sta comprando un coltello a stile O.J. Simpson ?

³⁹ tratto da: <https://www.imdb.com/title/tt0929632/>

Nella scena, i protagonisti si trovano in un supermercato mentre uno di loro sta guardando dei coltelli da comprare. Gli altri si chiedono perché e fanno riferimento al caso di O.J. Simpson. Lui è un ex giocatore del football americano, ma adesso conosciuto anche per essere stato accusato di doppio omicidio. A quel tempo si parlava per lo più del coltello usato negli omicidi che non riuscivano a trovare.⁴⁰ La situazione è ben conosciuta, così l'autore ha ritenuto che sarebbe stata familiare anche al pubblico d'arrivo ed ha lasciato lo stesso riferimento. Comunque, nella versione doppiata abbiamo anche un'aggiunta. L'autore aggiunge il cognome dell'ex giocatore per renderlo ancora più facile da capire al pubblico italiano.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

22:30

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Yo, Crocodile Dumb-dee , how'd it go with the kid?	Ehi, Crocodile Dumb-dee , com'è andata con tuo figlio?

“*Crocodile Dumb-dee*“ è ancora un gioco di parole con riferimento al film dal 1986 intitolato “*Crocodile Dundee*“⁴¹. Incorporando la parola inglese “*dumb*“, in italiano tradotta come “stupido“, nel titolo del film, si ha “*Crocodile Dumb-dee*“. Il traduttore ha lasciato il termine completamente inalterato credendo che sarebbe stato abbastanza familiare al pubblico italiano, quindi si tratta di un prestito.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

23:44

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-He is the only other black kid in her grade. -Wait, you want her to date a white guy? Yeah, Farrakhan.	-E l'unico altro ragazzo nero della sua classe. -Vuoi che esca con un bianco? Già, fratello!

Nella scena, due uomini neri parlano dei loro figli. Uno di loro ha una figlia e l'altro un figlio, e il padre del ragazzo suggerisce che i figli dovrebbero passare più tempo insieme, cioè essere fidanzati. Il padre della ragazza non è d'accordo e dice che non vuole il ragazzo di essere il

⁴⁰ tratto da: <https://www.bbc.com/news/35948459>

⁴¹ <https://www.imdb.com/title/tt0090555/>

fidanzato di sua figlia, anche se è l'unico ragazzo nero della classe. L'altro uomo, quindi, dice: “Vuoi che esca con un bianco?”. A questo punto, il padre della ragazza lo chiama “Farrakhan”. “Louis Farrakhan è a capo della *Nation of Islam*, un gruppo [...] che si basa su una teologia alquanto bizzarra e fondamentalmente anti-bianca.”⁴² Il traduttore credeva che questo riferimento non sarebbe stato familiare al pubblico italiano. Comunque, il nome “Farrakhan” non è sostituito con il nome di qualche altra persona ben nota, ma semplicemente con la parola “fratello”.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

45:32

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
You've been sneaking around with Fabio *?	Hai una storia con un armadio a tre ante ?

Il nome della frase originale, “Fabio”, fa riferimento a Fabio Lanzoni, un popolare attore e modello italo-americano⁴³. Nella scena, uno dei protagonisti allude che la fidanzata del suo amico abbia una figura come Fabio Lanzoni. Invece di usare lo stesso riferimento che, secondo me, sarebbe stato meglio poiché si tratta di un attore italo-americano, l'autore della versione doppiata l'ha completamente ignorato. Per suggerire che la donna della quale si parla abbia la figura di un uomo muscoloso, la compara con “un armadio a tre ante”.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:20:04 **52**

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
No, I was gonna say, great Terminator outfit...and Robert Palmer thing you got on and...	No, anzi, ci servivano un grande Terminator e una Jane Fonda pronta per la lezione .

⁴² <https://www-splcenter-org.translate.google/fighting-hate/extremist-files/individual/louis-farrakhan? x tr sl=en& x tr tl=it& x tr hl=hr& x tr pto=sc>

⁴³ tratto da: <https://celebswood-com.translate.google/fabio-lanzoni? x tr sl=en& x tr tl=it& x tr hl=hr& x tr pto=sc>

Il riferimento della frase originale a un cantautore e musicista americano, Robert Palmer⁴⁴, è stato sostituito con il riferimento a Jane Fonda, un'attrice e modella americana⁴⁵ più conosciuta al livello mondiale a così anche al pubblico target.

8.1.10 Espressioni idiomatiche

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

1:03:43

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
No, no, no, that's an old wives' tale , sweetie. That's an old wives' tale .	No, no, è solo una vecchia diceria , tesoro. È una vecchia diceria .

L'espressione originale, “*old wives' tale*“, sta per una vecchia credenza che non si basa su nessun fatto reale. Infatti, si tratta di una superstizione⁴⁶. Il termine che offre l'autore della traduzione, “vecchia diceria“, rappresenta proprio un'espressione italiana che chiarisce il significato del termine inglese.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

18:59

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Don't get so mad there , Robbie.	Non te la prendere tanto , Robbie.

Nell'esempio originale non riscontriamo nessuna espressione idiomatica. Comunque, la traduzione letterale della frase originale in italiano, “non ti arrabbiare“, sarebbe proprio un'esplicitazione dell'espressione italiana “non te la prendere (tanto)“, cioè “prendersela“.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

14:19

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)

⁴⁴ tratto da: [https://en.wikipedia.org/wiki/Robert_Palmer_\(singer\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Robert_Palmer_(singer))

⁴⁵ tratto da: https://hr.wikipedia.org/wiki/Jane_Fonda

⁴⁶ tratto da: <https://www.merriam-webster.com/dictionary/old%20wives%27%20tale>

Yeah, just pop a squat , thank you.	Forza, chiappe sul sedile , grazie.
--	--

Il significato dell'espressione originale inglese “*to pop a squat*” sarebbe “sedersi”⁴⁷. Così, l'originale è stato tradotto scegliendo delle parole interessanti come “chiappe”⁴⁸ per trasferire lo stesso significato.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

25:51

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Hey, there's an empty seat over there, man. Why don't you go cop a squat.	C'è un posto libero proprio lì, amico. Perché non ti metti comodo.

In questo esempio riscontriamo quasi la stessa espressione come nell'esempio precedente, “*to cop a squat*”. Il verbo “*to pop*” diventa “*to cop*”, ma le due parole hanno lo stesso significato quando fanno parte di questa espressione che sta per “sedersi”. Questa volta, invece, l'autore si allontana un po' dall'originale e traduce più liberamente con l'espressione “mettersi comodo”. Comunque, il significato rimane sempre lo stesso.

Un Weekend da Bomboccioni 2 (2013)

33:15

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I want you to stop making up lies about kicking my ass...or I'm gonna have to set you straight.	Smettila di dire che sei pronto a spaccarmi il muso...o ti darò una raddrizzata.

Tutte e due le espressioni trasmettono lo stesso significato, quello di colpire qualcuno. Così, la frase “*to set someone straight*” è stata sostituita con la frase italiana che il traduttore credeva di essere la più vicina all'originale, “dare una raddrizzata a qualcuno”. Il significato della parola

⁴⁷ <https://www.urbandictionary.com/define.php?term=pop%20a%20squat>

⁴⁸ https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/chiappe/Sinonimi_e_Contrari/

“raddrizzare“ è identico al significato del verbo inglese “*to set straight*“, cioè “rimettere in posizione diritta“⁴⁹.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

37:15

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
They claim to be all squeaky clean, but I think they were nuts .	Secondo me, facevano dei gran casini .

“*To be nuts*“ vuol dire essere matto, fuori di testa, o semplicemente sciocco o strano⁵⁰, a volte in senso positivo se in contesto di divertimento. Questa espressione, secondo la scelta del traduttore, è stata sostituita dall'espressione italiana “fare un gran casino“ che significa fare delle sciocchezze, delle cose stupide, oppure “mettere tutto in disordine“⁵¹. Secondo me, il traduttore ha fatto un buon lavoro scegliendo proprio questa espressione come un equivalente italiano.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

04:11

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Sir, you are flat-out wrong .	Lei si sta sbagliando di grosso .

“*Flat-out*“ significa “*at the maximum speed, level, rate, etc. that is possible*“⁵², quindi, rappresenta il massimo delle cose, stati o azioni. Invece, fare qualcosa “di grosso“ vuol dire “di molto, in frasi come sbagliare, ingannarsi di grosso”⁵³. La frase italiana, secondo me, rappresenta un valido equivalente, adeguato alla situazione.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

32:21

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Let's bring everyone in tomorrow, wrap this	Convocate tutti qui domani e la finiamo .

⁴⁹ <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/R/raddrizzare.html>

⁵⁰ <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/nuts>

⁵¹ <https://www.lingq.com/it/imparare-italiano/courses/117239/fare-un-casino-306620/>

⁵² <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/flat-out>

⁵³ <https://www.treccani.it/vocabolario/grosso1/>

one up.	
----------------	--

L'espressione inglese “*to wrap up*“, oltre al suo significato letterale, come un'espressione idiomatica sta per “completare o finire qualcosa”⁵⁴. Così, la traduzione italiana ci chiarisce il significato dell'idioma inglese.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

36:19

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I'm calling my lawyer and cutting a deal .	Io chiamo l'avvocato e chiedo un accordo .

L'espressione idiomatica della frase originale, “*to cut a deal*“, significa proprio “arrivare a un accordo, principalmente di affari”⁵⁵. Un'altra volta il traduttore offre una spiegazione dell'idioma della cultura di partenza.

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

09:33

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
We know Red John has major juice.	John deve essere un pezzo grosso. (Visto ciò che riesce a fare)

L'espressione originale “*to have the juice*“ si riferisce a una persona di notevole autorità⁵⁶. Quindi, nella scena, il personaggio sta parlando di una persona autorevole e potente. Il traduttore trova un equivalente nella cultura d'arrivo, “essere un pezzo grosso“, che trasferisce lo stesso significato.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

04:55

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Now, SpongeBob loved his job as a fry cook	Dunque, SpongeBob amava il suo lavoro di

⁵⁴ <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/wrap-up-something>

⁵⁵ <https://idioms.thefreedictionary.com/cut+a+deal>

⁵⁶ <https://www.collinsdictionary.com/submission/10925/Got+The+Juice>

more than anything. And that is saying a lot. Because he loved everything!	friggitore più di ogni altra cosa. E questo la dice lunga perché lui amava tutto.
--	--

Nell'esempio originale non riscontriamo nessuna espressione idiomatica. Invece, nella versione doppiata l'autore sostituisce una frase con l'espressione idiomatica italiana “dirla lunga“. Essa vuol dire proprio “*to say a lot*“, cioè “dire molto di qualcuno o qualcosa“⁵⁷.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

07:03

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Bullseye!	Centrato!

“*Bullseye*“ sta per il centro del bersaglio che si usa nei giochi competitivi come freccette.⁵⁸ Nella lingua italiana non c'è una parola che potrebbe sostituire il termine “*bullseye*“. Comunque, esclamando “*Bullseye!*” il personaggio voleva comunicare che ha proprio centrato il bersaglio, perciò il traduttore usa giustamente l'esclamazione “Centrato!”.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

08:25

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Well, Krabs, you're certainly in a pickle now!	Molto bene, Krabs, adesso ti metterò sotto aceto* !

L'espressione inglese “*to be in a pickle*“ usata nell'esempio originale significa “essere in una situazione brutta o difficile“⁵⁹. Il traduttore, per tradurre questa espressione, usa un gioco di parole con il termine “sott'aceto“ al centro. In questo caso, la parola “sott'aceto“ sta proprio per un cetriolino in salamoia. Nella scena, vediamo uno dei personaggi animati usando un sott'aceto come l'arma contro l'altro. Così, con la frase “mettere sotto aceto“ il traduttore trasmette la minaccia del personaggio di mettere l'altro in una situazione brutta. In più, rimane fedele al riferimento a un sott'aceto che si può vedere nella scena.

⁵⁷ <https://dizionari.repubblica.it/Italiano/D/dire.html>

⁵⁸ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/fr/dictionnaire/anglais/bullseye>

⁵⁹ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/be-in-a-pretty-pickle>

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

11:06

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Oh, barnacles! I'm out of gas?!	Oh, per mille bombole! Non ho più benzina?!

“*Barnacles*” è il nome per una specie di piccoli crostacei che si appicciano agli altri animali marini⁶⁰. Siccome si tratta di un cartone animato che rappresenta la vita sott'acqua, il personaggio usa l'esclamazione “*Barnacles!*” per trasmettere la sua insoddisfazione del fatto che è rimasto senza benzina. Nella versione doppiata, il traduttore fa riferimento a bombole, che sono una specie di contenitori di benzina. Così, sostituisce l'espressione originale con una che è adeguata per la cultura di arrivo, “per mille bombole!”, e trasferisce la stessa sensazione d'insoddisfazione.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

11:34

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Sounds to me like someone's just a wee bit...broke!	Mi sembra di aver capito che qui c'è qualcuno chi è leggermente...al verde!

Nella frase doppiata riscontriamo un'espressione idiomatica italiana usata molto spesso: “essere al verde”, che significa proprio “*to be broke*”, cioè “essere in bolletta; essere senza soldi”.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

20:02

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
So, you've been runnin' a long con on me, eh? All these years, you've been working for Plankton?!	E così? Non hai fatto altro che ingannarmi per tutto il tempo, eh? Durante questi anni tu hai sempre lavorato per Plankton?!

⁶⁰ tratto da: <https://oceanservice.noaa.gov/facts/barnacles.html>

“*To run a long con on someone*“ significa truffare o ingannare qualcuno per un lungo periodo di tempo⁶¹. Il traduttore, non trovando un'equivalente tra le espressioni idiomatiche nella lingua italiana, traduce esplicitando il significato dell'idioma inglese.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

25:01

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
What the corndog is that?	E questa che razza di diavoleria è?

Il termine “*corndog*“ della frase originale sta per un cibo americano di salame e impasto. Comunque, incluso nella frase, esprime la sorpresa del personaggio. La parola usata nella versione doppiata, “diavoleria“, rappresenta “un'azione, opera che abbia qualcosa di diabolico: incantesimi, sortilegi e altre diavolerie“⁶². La domanda “Che razza di diavoleria è?“ è una tipica espressione italiana per comunicare sorpresa per una cosa o avvenimento.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

28:47

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
You got any other friends who aren't dim bulbs or nut jobs ?	Ce l'hai qualche altro amico che non sia stupido o fuori di testa ?

Il termine “*dim bulb*“ è un sinonimo per il termine “*dimwit*“ che si usa per riferirsi a una persona stupida⁶³. Il secondo termine, “*nut job*“, si usa quando si vuole alludere che una persona è pazzo⁶⁴. Il traduttore, nella versione italiana, esplicita il significato dei termini inglesi.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

46:55

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
We only came back from the day after tomorrow, dimwit .	Guarda, che siamo tornati solo da dopodomani, razza di citrullo .

⁶¹ tratto da: https://en.wiktionary.org/wiki/long_con

⁶² <https://www.treccani.it/vocabolario/diavoleria/>

⁶³ <https://www.dictionary.com/browse/dimbulb>

⁶⁴ <https://www.merriam-webster.com/dictionary/nutjob>

“*Dimwit*“ è un termine già menzionato nell'esempio sopracitato come un sinonimo di “*dim bulb*“ che sta per una persona poco intelligente. Questa volta il traduttore lo sostituisce con l'espressione tipica italiana “razza di citrullo“. Il termine “citrullo“ sta per una “persona sciocca, che agisce con poco cervello“⁶⁵. Si può dire che la frase italiana è un equivalente della frase originale inglese e l'autore ha fatto una buona scelta.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

1:20:49

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
A-ha! Caught you red-handed! Gary hates mayo!	A-ha! Ti ho preso con le mani nel sacco! Gary odia la maionese!

“*To catch someone red-handed*“ vuol dire beccare qualcuno nell'atto cioè sorprenderlo mentre sta facendo qualcosa di male⁶⁶. Il sinonimo italiano di questa espressione idiomatica inglese sarebbe proprio “prendere qualcuno con le mani in sacco“.

8.1.11 Altri esempi

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

56:55

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Let's load up the car, people.	Todos* in macchina.

Questo è un esempio dell'uso di una terza lingua nella traduzione. L'originale è sempre in inglese mentre la versione doppiata è in italiano. Comunque, il traduttore ha deciso di inserire il termine spagnolo “*todos*“, che significa “tutti“, nella frase interessata. Questa scelta è dovuta all'attrice messicano-americana, Salma Hayek, che anche nel film interpreta una donna delle origini messicane.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

⁶⁵ <https://www.treccani.it/vocabolario/citrullo/>

⁶⁶ tratto da: <https://www.dictionary.com/browse/catch-red-handed>

58:11

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
It is hot.	Oh mamma, que calor!

Come nell'esempio sopracitato, anche in questo riscontriamo un'espressione spagnola. Il traduttore vuole includere un po' delle parole esotiche e sottolineare le origini del personaggio. Per questo, nelle frasi pronunciate dall'attrice, spesso appaiono termini spagnoli. L'esclamazione "Que calor!" sta per "Che caldo!" e comunica lo stesso significato come la frase originale solo nella forma di un'esclamazione a posto di una dichiarazione.

Un Weekend da Bamboccioni (2010)

1:01:52

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Hoseteasers.	Inganna-uccelli.

Il termine "hoseteaser" sta per ragazza che flirta con uomini solo per sedurli e poi rifiutarli⁶⁷. L'espressione italiana "inganna-uccelli" trasferisce lo stesso significato.

Un Weekend da Bomboccioni 2 (2013)

14:27

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato
Beanbag with arms and legs...seriously, take a seat, or seats, before someone gets hurt.	Il mega muffin con braccia e gambe...si sieda su un posto, o due, prima che qualcuno si faccia male.

"Beanbag" è il termine che rappresenta "un morbido sedile costituito da un grande sacco di stoffa riempito di fagioli secchi o qualcosa di simile"⁶⁸. Nella frase è usato per riferirsi a una persona grossa. Per fare lo stesso riferimento, il traduttore ha scelto il termine "mega-muffin" che è un po' più interessante. Poi, secondo me, è anche più adeguato per il pubblico d'arrivo che la traduzione letterale di termine "beanbag".

⁶⁷ tratto da <https://www.urbandictionary.com/define.php?term=hoseteaser>

⁶⁸ <https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/beanbag>

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

15:17

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
When did you guys go out? - Sixth grade.	E quanti anni avevate? - Undici anni.

Nella scena, due donne stanno parlando della relazione di una di loro con un ragazzo nella fanciullezza. L'altra donna, nella scena originale, sta chiedendo del periodo della loro relazione, e la risposta è “*Sixth grade*“ che sarebbe “prima media“ in italiano. Comunque, il traduttore voleva cambiare un po' la frase e invece di chiedere dell'anno scolastico, la donna, nella versione italiana, chiede degli anni che i personaggi avevano. La risposta è “undici anni“, che corrisponde all'età di ragazzi di prima media.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

22:09

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
You know, next time, you should use that Chia Pet stuff on your whole head.	La prossima volta che usi il fertilizzante , passalo su tutta la testa.

Nella scena, un personaggio prende in giro l'altro per essere quasi calvo. Per questo, gli suggerisce di usare la cosa “*Chia Pet*“ che sarebbero “figurine di terracotta in stile americano usate per far germogliare la chia , dove i germogli di chia crescono in un paio di settimane per assomigliare alla pelliccia o ai capelli dell'animale.“⁶⁹ Nella cultura d'arrivo, “*Chia Pet*“ non è una cosa ben nota. Così, l'autore traduce questo termine usando semplicemente la parola “fertilizzante“.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

27:58

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Hold up. Hang on. I got a burpsnart coming.	Aspettate. Sta arrivando. Un ruttoreggia .

⁶⁹ https://en-m-wikipedia-org.translate.google.com/wiki/Chia_Pet?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=hr&x_tr_pto=sc

In inglese “*burpsnart*” e in italiano “ruttoreggia” sono i termini che stanno per “un rutto, seguito velocemente da uno starnuto e poi da una scoreggia”⁷⁰. La parola “*burpsnart*” è proprio una combinazione di tre parole inglesi “*burp*”, “*sneeze*” and “*fart*”, e così, la parola “ruttoreggia” è creata con parole “rutto” e “reggia”.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:03:30

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Hey, Stud Muffin .	Ciao, bel bocconcino .

Il termine “*stud muffin*” si usa a volte nel senso sarcastico per riferirsi a un uomo che si comporta da idiota, ma principalmente sta per un uomo molto attraente⁷¹. Il termine “bel bocconcino”⁷² ha lo stesso significato nella cultura italiana, cioè si riferisce a una persona bella d'apparenza e attraente. Quindi, il traduttore ha fatto una sostituzione con l'equivalente culturale della cultura d'arrivo.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:03:40

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato
How do you know my wife again there, Mud Stuffing ?	E perché conosci mia moglie, bel coccolino ?

Volendo trasferire lo stesso significato come nell'esempio precedente, l'autore dell'originale e l'autore del doppiaggio italiano usano, comunque, i termini diversi. Il termine originale “*Mud Stuffing*” e la traduzione italiana “bel coccolino” sono delle modificazioni dei termini “*Stud Muffin*” e “bel bocconcino” che trasferiscono un po' meglio il tono sarcastico.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:06:15

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-----------------------------	--------------------------------------

⁷⁰ <https://www.urbandictionary.com/define.php?term=burpsnart>

⁷¹ tratto da <https://www.urbandictionary.com/define.php?term=studmuffin>

⁷² https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/bocconcino.shtml

I ain't no boy with a mind you can toy...because if this is a ploy, I'll distroy Illinos.	Scherza col mio cuore, gioca col mio amore, ma non delludermi, sennò, l'Illinois distruggerò*
--	--

Parlando delle rime, e sicuramente più difficile tradurle rispetto ad altri elementi culturospecifici. Qua c'entra sempre proprio la creatività dell'autore. Secondo me, il traduttore ha fatto un buon lavoro non allontanandosi dall'originale.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:19:28

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Because I gots the power, I'm on Today show dissing Matt Lauer.	Il mio talento sboccia, avrò a presto uno show e per tutti canterò.

Questo è un altro esempio di rima dove, però, il traduttore si allontana un po' più dall'originale rispetto all'esempio sopracitato. Nella rima di partenza riscontriamo il riferimento a *Today show* e *Matt Lauer*. *Today Show*, “(informalmente, *NBC News Today*) è un programma televisivo mattutino di notizie e talkshow americano che va in onda sulla NBC⁷³. Matt Lauer è una persona che è stata famosa per lo più per il suo lavoro con NBC News⁷⁴. Il nome di Matt Lauer e “*Today show*” sono due elementi non familiari al pubblico d'arrivo. Nella versione italiana, il nome “*Matt Lauer*” viene proprio omesso, mentre “*Today show*” è generalizzato e sostituito semplicemente con la parola “*show*”. Inoltre, la parola “*show*” nella versione doppiata rappresenta un prestito.

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

1:19:31

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Bumpy, do me a favor and shut your mouth before I slap that Mohawk into a chin strap.	Bumpy, fammi un favore e chiudi quella bocca o trasformo il tuo ciuffo in una barba da capra.

⁷³ [https://en-m-wikipedia-org.translate.google.com/wiki/Today_\(American_TV_program\)?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=hr&x_tr_pto=sc](https://en-m-wikipedia-org.translate.google.com/wiki/Today_(American_TV_program)?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=hr&x_tr_pto=sc)

⁷⁴ tratto da: https://en.wikipedia.org/wiki/Matt_Lauer

“*Mohawk*“ è un tipo di pettinatura con solo una striscia centrale di capelli sulla testa.⁷⁵ Il traduttore sceglie il termine “ciuffo“ per la versione doppiata anche se non è una traduzione letterale del termine “*mohawk*“. Comunque, “ciuffo“ sta per “ciocca di capelli che scende sulla fronte o sta ritta sul capo”⁷⁶ e si avvicina abbastanza al termine originale mentre è anche più adeguato per il pubblico d'arrivo.

The Mentalist – stagione 6, episodio 1

11:52

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I-I want you to run a full profile on this guy ASAP.	Voglio tutto il possibile su quest'uomo.

L'abbreviazione “ASAP“ sta per “*as soon es possibile*“ o “il prima possibile“ in italiano. Comunque, la traduzione per questo termine è completamente omessa nella versione doppiata.

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

13:37

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (inglese)
-Agent Cho, is it? -That's right. -Our attorney says that you think a U.A.V. killed Titus.	-Ahente Cho, giusto? -Esatto. -Ho saputo che voi pensate che sia stato un A.P.R.* a uccidere Titus.

L'abbreviazione “U.A.V.“ sta per “*unmanned aerial vehicle*”, anche noto come “drone“. L'equivalente italiano sarebbe “APR“, cioè “aeromobile a pilotaggio remoto”⁷⁷.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

11:17

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-Something you can't resist.	-Qualcosa la quale non saprai resistere.

⁷⁵ tratto da: <https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/mohawk>

⁷⁶ <https://www.treccani.it/vocabolario/ciuffo>

⁷⁷ https://it.wikipedia.org/wiki/Aeromobile_a_pilotaggio_remoto : “...un apparecchio volante caratterizzato dall'assenza di un pilota umano a bordo. Il suo volo è controllato da un computer a bordo del mezzo aereo oppure tramite il controllo remoto di un navigatore o pilota, sul terreno o in altre posizioni.”

-Money?	-Dinero?*
---------	-----------

Scegliendo liberamente di tradurre il termine inglese “*money*“ con il termine spagnolo “*dinero*“, che sarebbe una traduzione letterale, ma in una terza lingua. Questa volta una terza lingua non si usa per sottolineare le origini di un personaggio, ma semplicemente come una parola interessante ed esotica conosciuta al pubblico d’arrivo.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

15:45

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
-Knock-Knock. -Oh, boy. Who's there? -Jimmy. -Jimmy who? -Jimmy back me formuler, Plankton!	-Toc-toc. -Oh, ragazzi. Chi è? -Dammy. -Dammy chi? -Dammi immediatamente la mia formula, Plankton!

L'esempio rappresenta una barzelletta "toc toc". L'autore dell'originale usa il nome “*Jimmy*“ che, quando pronunciato, è molto simile alla parola “*gimme (give me)*“. Così, l'autore ha creato un gioco di parole e inserito il nome “*Jimmy*“ nella frase “*Jimmy back me formuler, Plankton!*“. Per ottenere lo stesso effetto, il traduttore ha dovuto scegliere un nome che sarebbe adeguato per la parola italiana “*dammi (dà a me)*“. In tal modo, il traduttore ha scelto il nome “*Dammy*“ che funziona per il gioco di parole in italiano. In più, in questo esempio riscontriamo anche un'aggiunta della parola “*immediatamente*“ che non sostituisce nessun elemento della lingua di partenza. La ragione per l'aggiunta è probabilmente il bisogno di una tale parola per la sincronizzazione labiale.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

1:14:34

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
This will make you feel a little butter .	Questo ti farà sentire un po' unto .

Nella scena, un personaggio sta usando il burro come un'arma contro l'altro, così, riferendosi a burro (“*butter*“ in inglese) si crea un gioco di parole. Nell'esempio originale, invece di dire “*feel a litte better*“, il personaggio dice “*feel a little butter*“. Nella versione tradotta, la frase viene tradotta usando la parola “unto“ che significa “spalmato o sporco di materia grassa”⁷⁸.

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

1:17:45

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Ready for a Plank-ton of bubbles?	Pronto per una Plancto-nellata di bolle?

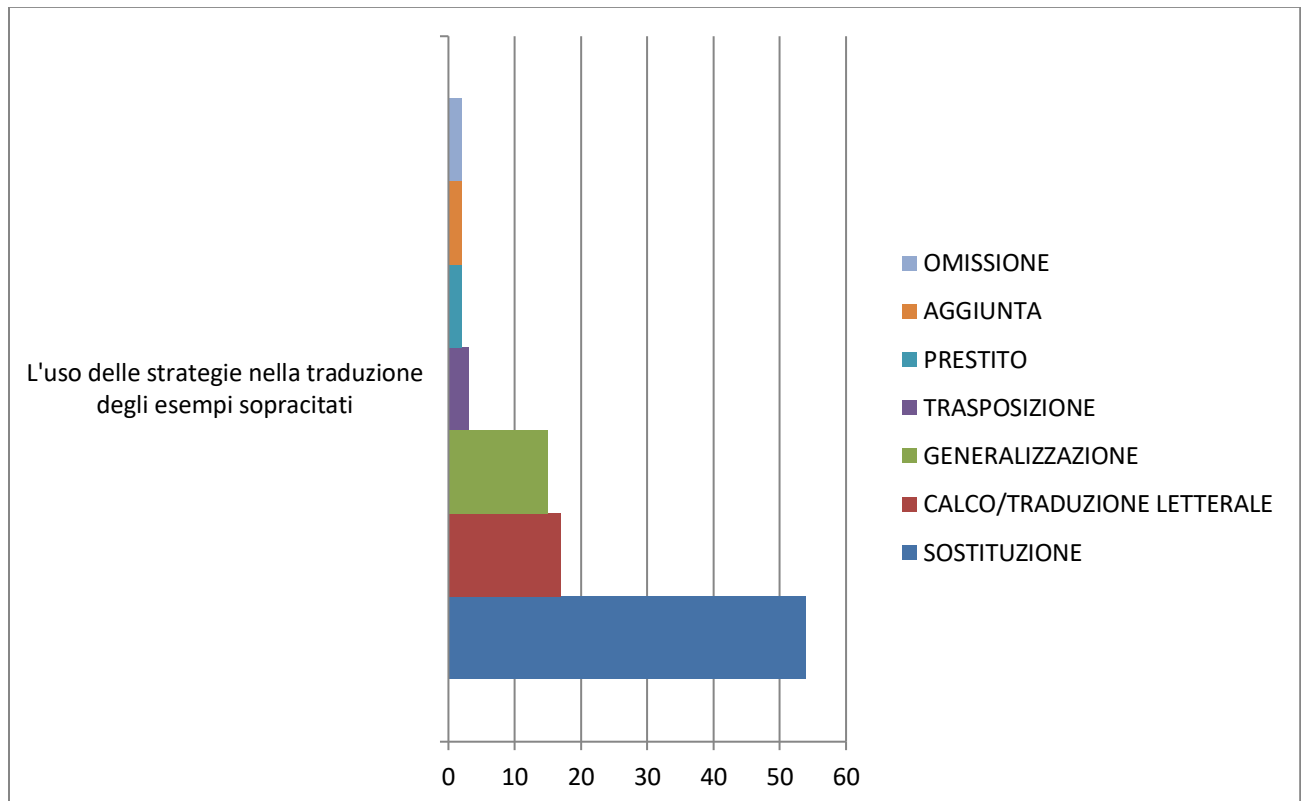
Il personaggio che pronuncia la frase si chiama proprio “Plankton“ e con il suo nome crea un gioco di parole. Invece di dire “*a ton of bubbles*“, che sarebbe “una tonnellata di bolle“, lui usa il suo nome per sottolineare la quantità di bolle che lui può creare. La traduzione italiana è letterale poiché la parola “*ton*“ in italiano significa “tonnellata“.

⁷⁸ <https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/unto/>

9. La rappresentazione statistica delle strategie di traduzione usate negli esempi analizzati

In totale, è stata analizzata la traduzione di novanta esempi, mentre in alcuni è stata usata più di una strategia di traduzione secondo le categorie proposte da Jorge Diaz Cintas & Aline Remael (2007: 202-207).

Il seguente grafico rappresenta il rapporto fra l'uso delle strategie:



Nel grafico sopra, le strategie sono indicate partendo da quelle più frequentemente trovate a quelle raramente trovate negli esempi analizzati. Notiamo che il doppiatore traduceva per lo più sostituendo l'elemento originale con uno più adeguato per il pubblico d'arrivo, come nell'esempio dal film *Un Weekend da Bamboccioni* (2010):

09:17

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
I see that ass is still growing. Got a little Kardashian in there?	Vedo che il tuo culo è in crescita. C'è una piccola Jennifer Lopez lì?

La sostituzione è anche molto usata quando si tratta della traduzione delle espressioni idiomatiche, dove un idioma della cultura di partenza viene sostituito con uno che trasmette lo stesso significato nella cultura d'arrivo:

The Mentalist – stagione 6, episodio 2

09:33

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
We know Red John has major juice.	John deve essere un pezzo grosso. (Visto ciò che riesce a fare)

La seconda strategia più usata è il calco usato nelle situazioni dove si presenta più opportuno semplicemente tradurre letteralmente l'elemento di partenza nella lingua d'arrivo come nell'ultimo esempio sottocitato:

SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015)

1:17:45

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Ready for a Plank-ton of bubbles?	Pronto per una Plancto-nellata di bolle?

La generalizzazione viene usata in percentuale quasi uguale come il calco ed è, secondo me, una strategia indispensabile quando si tratta di nomi sia di persone famose sia di luoghi noti solo alla cultura di partenza, come nel seguente esempio:

Un Weekend da Bamboccioni 2 (2013)

29:09

Termine originale (inglese)	Termine tradotto-doppiato (italiano)
Recital? At McDonough Elementary ?	Saggio? Quello alla scuola elementare ?

Altre strategie trovate sono il prestito, l'aggiunta e l'omissione. Così, riscontriamo la parola “*show*” che è un prestito molto comune nella lingua italiana. Per quanto riguarda l'aggiunta, dei due esempi trovati nel processo dell'analisi, una serve per rendere più chiaro l'elemento al pubblico d'arrivo, e l'altra per sincronizzare i movimenti labiali con l'audio. L'omissione,

invece, viene usata quando risulta possibile a trasferire il messaggio anche omettendo una parte o un termine specifico dell'esempio di partenza. Comunque, nell'analisi non è stato trovato nessun esempio di compensazione o ricreazione lessicale.

10. Conclusione

Dall'analisi proposta in questa tesi, si nota che il doppiatore maggiormente usa la strategia di sostituzione, cioè che cerca di trovare un'equivalente culturale per avvicinare il materiale audiovisivo al pubblico d'arrivo. Quando non usa la sostituzione, l'autore maggiormente esplicita il significato del termine culturospecifico di partenza, cioè offre una generalizzazione, oppure usa la traduzione letterale quando tale traduzione è adeguata al pubblico target. Si riscontra un paio di esempi della trasposizione, dove un termine della cultura di partenza viene sostituito da un termine omologo della cultura target. Comunque, tutti gli esempi della trasposizione nel corpus appartengono alla categoria "Misure". Le unità di misura non sono le stesse in tutte le culture ed esse rappresentano anche un valore culturale. I traduttori, nella maggioranza dei casi, rispettano questo valore e scelgono di tradurre con l'unità di misura della cultura d'arrivo.

Le strategie raramente usate nel corpus analizzato sono l'aggiunta, l'omissione e il prestito. L'aggiunta e l'omissione di solito sono le strategie usate per i motivi di sincronizzazione labiale. Un'aggiunta, comunque, serve anche per offrire una spiegazione o descrizione migliore del termine in questione, mentre omissione viene scelta come un'alternativa quando il traduttore non trova un modo per tradurre un termine non ben noto alla cultura target. Il prestito si usa quando un termine è ben noto alla cultura d'arrivo nella sua forma originale. Invece, per le strategie di "compensazione" e "ricreazione lessicale" non è stato trovato nessun esempio.

Per quanto riguarda la suddivisione del corpus secondo le categorie di elementi culturospecifici, per ogni categoria, tranne "Vacanze e festività", è stato trovato almeno un esempio. Dato che il corpus è stato tratto, tra l'altro, da alcuni episodi della serie TV criminalistica "*The Mentalist*", ce ne sono molti esempi per la categoria "Istituzioni (inclusa giurisprudenza, polizia, esercito)". In questa categoria si riscontrano molte abbreviazioni per i termini che si riferiscono a polizia, che il doppiatore traduce sia letteralmente, sia usando un termine più generale. La categoria "Persone famose e personaggi" contiene un numero significativo degli esempi. Questo è dovuto al fatto che nei due sequel della commedia "Un Weekend da Bamboccioni" i personaggi usano diversi scherzi con riferimento a persone famose. Invece, nel film animato "*SpongeBob – Fuori dall'acqua*" ho riscontrato diversi esempi di espressioni idiomatiche e giochi di parole, e altri esempi non appartenenti a nessuna delle categorie scelte.

Tutto sommato, l'intero processo dalla ricerca delle basi teoriche, attraverso la compilazione del corpus fino all'analisi degli esempi trovati è stato più che interessante. Scrivendo la parte teorica di questa tesi ho imparato tante cose utili per quanto riguarda la traduzione audiovisiva che, secondo me, sarebbero interessanti a ognuno chi vuole imparare non solo il mestiere di traduzione, ma anche la lingua italiana. Quanto al processo della compilazione del corpus, vale a menzionare che la piattaforma Netflix l'ha reso molto più semplice dato che era possibile seguire il materiale doppiato e il testo originale nello stesso tempo.

11. Bibliografia

- Antonini, R. and D. Chiaro, *The quality of dubbed television programmes in Italy: The experimental design of an empirical study*, in M. Bondi and N. Maxwell (eds) *Cross-Cultural Encounters: Linguistic perspectives*, Roma: Officina Edizioni, pp. 33–44, 2005
- Chaume Varela, Frederic, “Film Studies and Translation Studies: Two Discipline at Stake in Audiovisual Translation”, *Meta: Translators’ Journal*, vol. 49, n. 1, 2004.
- Chiaro, Delia, *Audiovisual Translation*, The Encyclopedia of Applied Linguistics, Edited by Carol A. Chapelle, Blackwell Publishing Ltd., 2013
- Delabastita, Dirk, *Translation and mass-communication: Film and TV translation as evidence of cultural dynamics*, *Babel* 35(4). 193–218, 1989
- Chiaro, Delia, *Issues in audiovisual translation*, in Jeremy Munday, The Routledge companion to translation studies (p.141-165), Routledge, London, UK, 2009.
- Diaz Cintas, Jorge & Remael, Aline, *Audiovisual Translation: Subtitling*, Kinderhook: St. Jerome Publishing, Manchester, 2007.
- La Grassa, Matteo e Troncarelli, Donatella (a cura di), *Orientarsi in rete Didattica delle lingue e tecnologie digitali*, prima edizione, Becarelli, Siena, 2016
- Mailhac, Jean-Pierre, *The formulation of translation strategies for cultural references*, in Charlotte Hoffmann (ed.) *Language, Culture and Communication in Contemporary Europe*, Clevedon, Philadelphia: Multilingual Matters, 132-151, 1996
- Kwieciński, Piotr, *Disturbing Strangeness: Foreignisation and Domestication in Translation Procedures in the Context of Cultural Asymmetry*, Torun: Wydawnictwo, 2001
- Mutri, Paolo, *Naturalzza e Verosomiglianza nella Traduzione Audiovisiva: Il Caso Skins*, Editrice Cinetecnica di Giuseppe Amodio, 2012
- Newmark, Peter, *A Textbook of Translation*, Prentice Hall, 1988
- Orero, Pilar (a cura di), *Topics in Audiovisual Translation*, John Benjamins Publishing Company, Amsterdam, Philadelphia, 2004
- Pedersen, Jan, “How is Culture Rendered in Subtitles?”, *MuTra 2005 – Challenges of Multidimensional Translation: Conference Proceedings*, 2005
- Pérez-González, L., *Audiovisual Translation*, in *Routledge Encyclopedia of Translation Studies* (Third Edition ed., pp. 30-34), Routledge, 2019

Ranzato, Irene, *Culturospecific humour, sounds and laughter: strategies in audiovisual translation*, Milano, Marcos y Marcos, 2011

Ranzato, Irene, *La traduzione audiovisiva: Analisi degli elementi culturospecifici*, Bulzoni Editori, Roma, 2010.

12. Sitografia

<https://bicyclecards.com/how-to-play/go-fish/> (accesso alla pagina 03.06.2022.)

https://celebswood-com.translate.goog/fabio-lanzoni?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=hr&_x_tr_pto=sc (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/beanbag> (accesso alla pagine 09.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/be-in-a-pretty-pickle> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/buck> (accesso alla pagina 03.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/dui> (accesso alla pagina 01.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/emt?q=EMT> (accesso alla pagina 01.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/eon> (accesso alla pagina 03.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/flat-out> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/nuts> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/underworld> (accesso alla pagina 01.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/dictionary/english/wrap-up-something> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/fr/dictionnaire/anglais/bullseye> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/mohawk> (accesso alla pagina 10.06.2022.)

<https://dictionary.cambridge.org/it/dizionario/inglese/tooth-fairy> (accesso alla pagina 06.06.2022.)

https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/B/bocconcino.shtml (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://dizionari.repubblica.it/Italiano/D/dire.html> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

<https://dizionari.repubblica.it/Italiano/R/raddrizzare.html> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://dizionari.simone.it/1/esame-di-stato> (accesso alla pagina 02.06.2022.)

https://en-m-wikipedia-org.translate.goog/wiki/Chia_Pet?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=hr&_x_tr_pto=sc (accesso alla pagina 09.06.2022.)

https://en-m-wikipedia-org.translate.goog/wiki/R2-D2?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=hr&_x_tr_pto=op,sc (accesso alla pagina 06.06.2022.)

[https://en-m-wikipedia-org.translate.goog/wiki/Today_\(American_TV_program\)?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=hr&_x_tr_pto=sc](https://en-m-wikipedia-org.translate.goog/wiki/Today_(American_TV_program)?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=hr&_x_tr_pto=sc) (accesso alla pagina 10.06.2022.)

https://en.wikipedia.org/wiki/Froot_Loops (accesso alla pagina 03.06.2022.)

https://en.wikipedia.org/wiki/Jiminy_Cricket (accesso alla pagina 06.06.2022.)

https://en.wikipedia.org/wiki/Matt_Lauer (accesso alla pagina 10.06.2022.)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Robert_Palmer_\(singer\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Robert_Palmer_(singer)) (accesso alla pagina 07.06.2022.)

https://en.wikipedia.org/wiki/Stop_%26_Shop (accesso alla pagina 02.06.2022.)

https://en.wiktionary.org/wiki/long_con (accesso alla pagina 08.06.2022.)

https://hr.wikipedia.org/wiki/Jane_Fonda (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://idioms.thefreedictionary.com/cut+a+deal> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

https://it.wikipedia.org/wiki/Aeromobile_a_pilotaggio_remoto (accesso alla pagina 10.06.2022.)

<https://it.wikipedia.org/wiki/Allucinazione> (accesso alla pagina 06.06.2022.)

https://it.wikipedia.org/wiki/Michael_Vick (accesso alla pagina 06.06.2022.)

https://it.wikipedia.org/wiki/Toys_%22R%22_Us (accesso alla pagine 02.06.2022.)

<https://maxstream.video/p89j5ro3tjq0/SnNPSU00YjIVWUJVCePBMzQ5ckVoUT09> (The Mentalist, stagione 6, episodio 2, accesso alla pagina: 08.01.2022.)

<https://maxstream.video/remdwbqg5fw1/SnNPSU00YjIVWUJVCePBMzQ5ckVoUT09> (The Mentalist, stagione 6, episodio 1, accesso alla pagina: 07.01.2022.)

<https://oceanservice.noaa.gov/facts/barnacles.html> (accesso alla pagina 08.60.2022.)

https://spongebob.fandom.com/wiki/The_SpongeBob_Movie:_Sponge_Out_of_Water/transcript (accesso alla pagina: 10.01.2022.)

<https://transcripts.foreverdreaming.org/viewtopic.php?f=37&t=13760> (accesso alla pagina: 07.01.2022.)

<https://transcripts.foreverdreaming.org/viewtopic.php?f=37&t=13761> (accesso alla pagina: 08.01.2022.)

<https://www.allacronyms.com/SACPD> (accesso alla pagina 01.06.2022.)

<https://www.asos.com/discover/size-charts/women/lingerie-nightwear-bras/> (accesso alla pagina: 06.02.2022.)

<https://www.bbc.com/news/35948459> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://www.britannica.com/dictionary/NFL> (accesso alla pagina 04.06.2022.)

<https://www.collinsdictionary.com/dictionary/english/bulletin> (accesso alla pagina 06.06.2022.)

<https://www.collinsdictionary.com/dictionary/english/sat> (accesso alla pagina 02.06.2022.)

<https://www.collinsdictionary.com/submission/10925/Got+The+Juice> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

<https://www.congressostradaordinario.it/perche-r2d2-e-diventato-clp8/> (accesso alla pagina 06.06.2022.)

<https://www.dictionary.com/browse/catch-red-handed> (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://www.dictionary.com/browse/dimbulb> (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://www.dictionary.com/browse/doa> (accesso alla pagina 01.06.2022.)

<https://www.fragolosi.it/glossario/ciambella-o-ciambellone/> (accesso alla pagina 04.06.2022.)

<https://www.imdb.com/title/tt0090555/> (accesso alla pagina (07.06.2022.)

<https://www.imdb.com/title/tt0377309/> (accesso alla pagina 02.06.2022.)

<https://www.imdb.com/title/tt0929632/> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://www.imdb.com/title/tt3804730/> (accesso alla pagina 02.06.2022.)

<https://www.investopedia.com/terms/f/fica.asp> (accesso alla pagina 01.06.2022.)

<https://www.kombatnet.com/wiki/mike-tyson/> (accesso alla pagina 06.06.2022.)

<https://www.lingq.com/it/imparare-italiano/courses/117239/fare-un-casino-306620/> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://www.merriam-webster.com/dictionary/nutjob> (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://www.merriam-webster.com/dictionary/old%20wives%27%20tale> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

https://www.netflix.com/watch/70125231?trackId=255824129&tctx=0%2C0%2CNAPA%40%40%7C8dd10e2a-e835-444c-8b5e-bb4bfe9de96e-453503917_titles%2F1%2F%2Fgrown%20ups%2F0%2F0%2CNAPA%40%40%7C8dd10e2a-e835-444c-8b5e-bb4bfe9de96e-453503917_titles%2F1%2F%2Fgrown%20ups%2F0%2F0%2Cunknown%2C%2C8dd10e2a-e835-444c-8b5e-bb4bfe9de96e-453503917%7C1%2CtitlesResults [Un Weekend da Bamoccioni (2010), accesso alla pagina: 15.01.2022.]

https://www.netflix.com/watch/70267242?trackId=255824129&tctx=0%2C1%2CNAPA%40%40%7C8dd10e2a-e835-444c-8b5e-bb4bfe9de96e-453503917_titles%2F1%2F%2Fgrown%20ups%2F0%2F0%2CNAPA%40%40%7C8dd10e2a-e835-444c-8b5e-bb4bfe9de96e-453503917_titles%2F1%2F%2Fgrown%20ups%2F0%2F0%2Cunknown%2C%2C8dd10e2a-e835-444c-8b5e-bb4bfe9de96e-453503917%7C1%2CtitlesResults [Un Weekend da Bamoccioni 2 (2013), accesso alla pagina: 12.01.2022.]

https://www.netflix.com/watch/80011621?trackId=255824129&tctx=0%2C2%2CNAPA%40%40%7C8b80e802-a970-49f4-9b0e-76a665d6fba5-453241188_titles%2F1%2F%2Fspongebob%2F0%2F0%2CNAPA%40%40%7C8b80e802-a970-49f4-9b0e-76a665d6fba5-453241188_titles%2F1%2F%2Fspongebob%2F0%2F0%2Cunknown%2C%2C8b80e802-a970-49f4-9b0e-76a665d6fba5-453241188%7C1%2CtitlesResults [SpongeBob – Fuori dall'acqua (2015), accesso alla pagina: 10.01.2022.]

<https://www.outwardbound.org/> (accesso alla pagina 02.06.2022.)

<https://www.prescott.it/glossario-sopratitoli-sopratitolazione> (accesso alla pagina: 15.03.2022.)

<https://www.prescott.it/?s=doppiaggio> (accesso alla pagina: 03.03.2022.)

<https://www.profootballhof.com/teams/new-england-patriots/team-history/> (accesso alla pagina 03.06.2022.)

<https://www.pursu.it/ortodonzia/ortodonzia/topolino-dei-denti.htm> (accesso alla pagina 06.06.2022.)

https://www.scripts.com/script/grown_ups_2_9371 (accesso alla pagina: 12.01.2022.)

<https://www.shoppingmap.it/negozi/tag/costa-azzurra> (accesso alla pagina 02.06.2022.)

https://www-splcenter-org.translate.goog/fighting-hate/extremist-files/individual/louis-farrakhan?_x_tr_sl=en&_x_tr_tl=it&_x_tr_hl=hr&_x_tr_pto=sc (accesso alla pagina 07.06.2022)

<https://www.standardssalescompanylp.com/brand/st-pauli-girl/> (accesso alla pagina 03.06.2022.)

<https://www.treccani.it/vocabolario/citrullo/> (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://www.treccani.it/vocabolario/ciuffo> (accesso alla pagina 10.06.2022.)

<https://www.treccani.it/vocabolario/diavoleria/> (accesso alla pagina 08.06.2022.)

<https://www.treccani.it/vocabolario/grosso1/> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/chiappe/Sinonimi_e_Contrari/ (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://www.treccani.it/vocabolario/ricerca/unto/> (accesso alla pagina 10.06.2022.)

<https://www.unitconverters.net/length/miles-to-km.htm> (accesso alla pagina 03.06.2022.)

<https://www.urbandictionary.com/define.php?term=brewski> (accesso alla pagina 04.06.2022.)

<https://www.urbandictionary.com/define.php?term=burpsnart> (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://www.urbandictionary.com/define.php?term=hoseteaser> (accesso alla pagine 09.06.2022.)

<https://www.urbandictionary.com/define.php?term=pop%20a%20squat> (accesso alla pagina 07.06.2022.)

<https://www.urbandictionary.com/define.php?term=studmuffin> (accesso alla pagina 09.06.2022.)

<https://www.vocabulary.com/dictionary/pecan%20pie> (accesso alla pagina 04.06.2022.)

13. Riassunto

Questa tesi ha come argomento la traduzione audiovisiva e ne indica diversi tipi mentre l'enfasi è sul doppiaggio. All'inizio sono indicate diverse definizioni della traduzione audiovisiva ed è spiegato come essa porta dei vantaggi alle lezioni di lingua straniera in classe. La tesi offre la storia dello sviluppo della traduzione audiovisiva e una comparazione tra i due tipi specifici più importanti: il doppiaggio e la sottotitolazione. Una parte è dedicata alla spiegazione dei termini culturospecifici, che sono nel centro dell'analisi contrastiva, assieme alle espressioni idiomatiche, canzoni e l'uso di una terza lingua. La prima parte della tesi include la descrizione delle strategie di traduzione proposte da Jorge Diaz Cintas & Aline Remael (2007) secondo le quali è stata fatta l'analisi degli esempi raccolti. La seconda parte della tesi include l'analisi contrastiva del corpus raccolto, cioè un confronto tra termini culturospecifici nel testo di partenza e le loro traduzioni in italiano. Gli esempi sono tratti da tre film, tra cui un animato, e una serie TV. Essi sono raggruppati secondo le dieci categorie di elementi culturospecifici proposte da Rachele Antonini e Delia Chiaro (2005) e presentati in forma di tabelle con termini originali a sinistra e quelli tradotti a destra. Alla fine, è stata fatta una rappresentazione statistica delle strategie di traduzione usate nel corpus.

14. Sažetak

Tema ovog rada je audiovizualno prevođenje, a rad navodi više vrsta takvog prevođenja s naglaskom na sinkronizaciju. Na početku rada navedeno je više definicija audiovizualnog prevođenja i objašnjeno kako ono doprinosi učenju stranog jezika. Rad opisuje i povijesni razvoj audiovizualnog prevođenja te usporedbu dvaju njegovih najvažnijih podvrsta: sinkronizacije i podnaslovljavanja. Jedan dio rada posvećen je prikazivanju kulturospecifičnih elemenata koji čine središnji dio kontrastivne analize skupa s idiomima, pjesmama i upotrebom trećeg jezika. Prvi dio rada uključuje i opis prijevodnih strategija koje su sastavili Jorge Diaz Cintas te Aline Remael (2007.), a po kojima su analizirani prikupljeni primjeri. Drugi dio rada uključuje kontrastivnu analizu prikupljenog korpusa, odnosno usporedbu kulturospecifičnih izraza izvornog teksta i njihovih parova u talijanskoj sinkronizaciji. Primjeri su izvučeni iz tri filma, od kojih jedan animirani, i jedne serije. Primjeri su svrstani u deset kategorija kulturospecifičnih elemenata autora Rachele Antonini i Delie Chiaro (2005.), a predstavljani su u obliku tablica s originalima na lijevoj strani a sinkroniziranim parom na desnoj. Na kraju rada napravljena je kratka statistička analiza zastupljenih prijevodnih strategija.

15. Summary

The topic of this thesis is audiovisual translation with different types explained and the emphasis on dubbing. Different definitions of audiovisual translation are indicated at the beginning and it is explained how practicing this type of translation has many benefits for learning a foreign language in class. The thesis offers the story of the evolution of audiovisual translation throughout history and a comparison between its two most important types: dubbing and subtitling. One part of the thesis is dedicated to describing culture specific elements that are the center of the contrastive analysis including idioms, songs and the usage of a third language. The first part of the thesis also includes a description of the translation strategies offered by Jorge Diaz Cintas & Aline Remael (2007) according to which the analysis of the examples was made. The second part of the thesis includes the contrastive analysis of the corpus, that is the confrontation between culture specific elements in the source text and their translations in Italian. The examples are taken from three movies, one of which is animated, and one TV series. These are sorted according to ten categories of culture specific elements by Rachele Antonini e Delia Chiaro (2005) and presented in a form of table, with original terms on the left and the translated versions on the right. At the end, the thesis offers a statistical representation of translation strategies used in the corpus.

SVEUČILIŠTE U SPLITU
FILOZOFSKI FAKULTET

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

kojom ja Ivana Klarić-Kukuz, kao pristupnik/pristupnica za stjecanje zvanja magistra/magistrice engleskog jezika i književnosti i talijanskog jezika i književnosti, izjavljujem da je ovaj diplomski rad rezultat isključivo mogega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima i oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio diplomskoga rada nije napisan na nedopušten način, odnosno da nije prepisan iz necitiranoga rada, pa tako ne krši ničija autorska prava. Također izjavljujem danijedan dio ovoga diplomskoga rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnoj ustanovi.

Split, 05.07.2022.

Potpis

IZJAVA O POHRANI ZAVRŠNOG / DIPLOMSKOG RADA U DIGITALNI
REPOZITORIJ FILOZOFSKOG FAKULTETA U SPLITU

STUDENT/ICA	Ivana Klarić-Kukuz
NASLOV RADA	Analisi contrastiva della traduzione audiovisiva dall'inglese all'italiano
VRSTA RADA	Diplomski rad
ZNANSTVENO PODRUČJE	Humanističke znanosti
ZNANSTVENO POLJE	Filologija
MENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	doc.dr.sc Andrea Rogošić
KOMENTOR/ICA (ime, prezime, zvanje)	
ČLANOVI POVJERENSTVA (ime, prezime, zvanje)	1. doc.dr.sc Antonia Luketin-Alfirević 2. doc.dr.sc Andrea Rogošić 3. izv.prof.dr.sc. Srećko Jurišić

Ovom izjavom potvrđujem da sam autor/ica predanog završnog/diplomskog rada (zaokružiti odgovarajuće) i da sadržaj njegove elektroničke inačice u potpunosti odgovara sadržaju obranjenog i nakon obrane uređenog rada. Slažem se da taj rad, koji će biti trajno pohranjen u Digitalnom repozitoriju Filozofskog fakulteta Sveučilišta u Splitu i javno dostupnom repozitoriju Nacionalne i sveučilišne knjižnice u Zagrebu (u skladu s odredbama *Zakona o znanstvenoj djelatnosti i visokom obrazovanju*, NN br. 123/03, 198/03, 105/04, 174/04, 02/07, 45/09, 63/11, 94/13, 139/13, 101/14, 60/15, 131/17), bude (zaokružiti odgovarajuće):

a.) u otvorenom pristupu

b.) rad dostupan studentima i djelatnicima Filozofskog fakulteta u Splitu

c.) rad dostupan široj javnosti, ali nakon proteka 6/12/24 mjeseci (zaokružiti odgovarajući broj mjeseci)

U slučaju potrebe dodatnog ograničavanja pristupa Vašem ocjenskom radu, podnosi se obrazloženi zahtjev nadležnom tijelu u ustanovi.

Split, 05.07.2022.

mjesto, datum



potpis studenta/ice